



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. IVREA II

TOIC8AB00N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. IVREA II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004511** del **16/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/10/2023** con delibera n. ---*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 23** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 35** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 163** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 179** Aspetti generali

- 180** Modello organizzativo
- 191** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 193** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Ivrea II è costituito da 11 plessi.

Nato a settembre 2012, ha visto l'unione delle scuole secondarie di primo grado "G. Falcone" già "Leonardo da Vinci" di Ivrea e la sede distaccata di Montalto Dora con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie del 3° circolo di Ivrea. È costituito da quattro plessi di scuola dell'Infanzia, cinque plessi di scuola Primaria e due plessi di scuola secondaria di primo grado, collocati nella zona centrale di Ivrea, San Grato, Bellavista, San Bernardo, Montalto Dora. Nel corso degli ultimi anni si è assistito a diverse intitolazioni: la scuola dell'Infanzia "Bertolè", le scuole primarie "Guelpa" di San Bernardo e "G. Rodari" di Montalto Dora, la Secondaria di 1° grado "R.L. Montalcini" di Montalto Dora. Pur essendo un'istituzione scolastica con un elevato numero di alunni, lo scopo che il corpo docente si è prefissato fin dall'inizio è quello di giungere gradualmente alla concretizzazione dei due elementi caratterizzanti tale tipologia di scuola: la continuità e il curriculum verticale d'istituto. Essi, intersecandosi, armonizzano il processo educativo evitando fratture fra un ordine di scuola e l'altro e accompagnano la crescita del ragazzo a partire dalla prima infanzia.

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, infatti, sono diversi gli obiettivi specifici che hanno i tre diversi ordini di scuola, pur avendo tutti la finalità dell'autonomia, dell'identità, della competenza e della cittadinanza dell'alunno, ossia la crescita umana, sociale e culturale; in una parola: il successo formativo.

Un istituto comprensivo impone precise scelte, invita alla condivisione di linee educative e pedagogiche, sollecita la ricerca di una didattica inclusiva. Il PTOF di Istituto è fortemente permeato di questi valori e la progettualità offerta è tesa a realizzare percorsi volti ad offrire opportunità, esperienze e conoscenze anche finalizzati alla costruzione di competenze.



## Analisi del contesto

L'I.C. Ivrea II opera in un contesto complesso che, in momenti di difficoltà sociale ed economica come l'attuale, può determinare vincoli operativi non indifferenti. La provenienza socio-economica e socio-culturale degli alunni e delle famiglie è varia, legata alle zone di ubicazione degli undici plessi scolastici. Considerato nella globalità, l'Istituto evidenzia una percentuale di situazioni svantaggiate alquanto elevata. Purtroppo molte sono le famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati, i nuclei familiari in difficoltà e si verificano situazioni di disgregazione a cui i servizi sociali faticano a porre rimedio.

La scuola dell'autonomia, che opera in contesti complessi resi ancor più problematici dall'attuale crisi economica e sociale, non può da sola far fronte alla poliedricità del suo ruolo. La ricchezza culturale del territorio canavesano, la profonda ed ampia storia locale, la volontà di mantenere una precisa identità ha determinato una forte presenza di Associazioni che operano con la consapevolezza di puntare alla valorizzazione culturale, al sostegno del tessuto sociale, al supporto del disagio sociale. Il territorio rappresenta per la scuola una risorsa importante. In particolare l'I.C. Ivrea II ha la necessità e la volontà di collaborare con tutte le Associazioni per mettere in atto un progetto educativo integrato, per offrire percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, per intervenire in modo strutturato su situazioni complesse. Le Amministrazioni locali di Ivrea e di Montalto Dora sostengono direttamente o tramite contributi che entrano nel bilancio della scuola progettualità anche di ampio respiro, condividendone obiettivi e finalità educative.

Il territorio che fa da contesto all'Istituto Comprensivo Ivrea II è la parte est del Canavese, un tempo sede del polo informatico italiano d'eccellenza costituito dall'Olivetti e dal suo indotto. L'economia, da sempre caratterizzata dalla presenza di una grande mono-industria tecnologica specializzata, con la crisi di quest'ultima non ha trovato sbocchi alternativi e ha visto svilupparsi maggiormente il settore servizi che, negli ultimi anni, ha fatto però registrare una flessione nella capacità di creare e mantenere occupazione. I flussi migratori sono in costante aumento, ma



anche in continuo movimento. I cittadini stranieri e comunitari residenti nel 2021 risultano circa 2013 e costituiscono circa l'8,8% della popolazione di Ivrea. Le comunità di non italiani più numerose si sono confermate quella rumena per i comunitari e quella marocchina per gli extracomunitari.

## **I Servizi erogati dai comuni di Ivrea e Montalto Dora per l'ampliamento dell'offerta formativa**

I Comuni di Ivrea e Montalto offrono alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di propria pertinenza numerosi servizi integrativi delle attività formative.

### **La refezione scolastica**

Ad Ivrea e Montalto il tempo pieno o il tempo prolungato è in vigore in tutte le classi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, invece, è presente sia il tempo normale (con due rientri pomeridiani) sia il prolungato (con tre rientri per la Falcone e quattro per la Montalcini).

Il servizio di refezione scolastica nel corso degli anni è divenuto sempre più un servizio rivolto alla persona, anche in un'ottica di educazione alimentare e sanitaria che coinvolge non solo l'ambiente scolastico nella sua interezza, ma le stesse famiglie. Una buona refezione scolastica significa: alimentazione corretta, garanzia di igiene, educazione alimentare e tutela della salute.

Il servizio di refezione scolastica garantisce pasti sani e bilanciati dal punto di vista dietetico, preparati con derrate provenienti da colture in grandissima parte biologiche.

Il servizio fornito dal Comune prevede anche le "diete speciali", dovute a motivi sanitari (prescrizioni, allergie, intolleranze alimentari) o religiosi (diete islamiche, diete particolari).

Il Comune effettua controlli (ispezioni, prelievi, analisi) nei confronti della ditta appaltatrice avvalendosi di organismi esterni certificati e della collaborazione della Commissione Mensa, in cui sono rappresentate tutte le scuole con un insegnante ed un genitore.



### **L'accoglienza pre e post scuola**

L'accoglienza è organizzata per l'ora precedente l'apertura della scuola e per l'ora successiva il termine delle lezioni ed è gestita da educatori qualificati anche per l'anno scolastico 2022/23.

Dall'anno scolastico 2008-2009 è attivo anche il servizio di post scuola nelle scuole dell'infanzia che hanno richiesto la possibilità di estensione dell'orario di funzionamento dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

Il Comune di Ivrea, attraverso un'apposita convenzione, con risorse proprie incentiva il lavoro aggiuntivo del personale ata che collabora al mantenimento di tale servizio.

### **Attività di intensificazione in orario antimeridiano e pomeridiano**

Con il patrocinio del Comune di Ivrea la scuola secondaria di primo grado Falcone organizza in orario scolastico degli interventi per il recupero e il sostegno in collaborazione con l'Associazione "Bellavista viva" attua in orario extrascolastico degli interventi per sostegno allo studio e lo svolgimento di compiti.

### **Il trasporto alunni**

Il trasporto alunni nella città di Ivrea è un servizio realizzato con uno scuolabus, guidato da personale comunale in possesso delle idonee abilitazioni. Lo scuolabus viene utilizzato per la frequenza ai corsi di nuoto presso la piscina comunale e saltuariamente per uscite didattiche.

### **L'assistenza l'integrazione scolastica**

Oltre al trasporto degli alunni disabili dalle loro residenze alle scuole frequentate realizzato, su richiesta, con mezzi e personale di una ditta esterna, i Comuni forniscono in orario scolastico l'assistenza degli alunni disabili con personale qualificato.

I Comuni di Montalto e di Ivrea si impegnano a fornire l'assistenza specialistica per mezzo di educatori professionali per favorire ulteriormente l'integrazione scolastica degli alunni





diversamente abili. Dall'anno scolastico 2010-2011 il servizio è gestito in forma associata dal Consorzio IN.RE.TE. su delega dei Comuni aderenti al protocollo operativo derivante dall'Accordo di Programma sottoscritto sia dai Comuni sia dalle Istituzioni Scolastiche interessate e funzionante con le modalità, i termini e le scadenze previste nei suddetti documenti.

L'Istituto si impegna a promuovere ogni possibile azione progettuale e gestionale al fine di usufruire delle risorse, anche economiche, previste o possibili in base alle vigenti norme emanate dagli Enti superiori quali il Ministero, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, al fine di qualificare l'offerta formativa agli alunni in situazione di handicap.

### **Servizio di sorveglianza**

La sicurezza degli alunni nelle fasi di entrata e di uscita dalle scuole primarie viene garantita dal Comune attraverso la Polizia Municipale, nei plessi scolastici con ingresso su strade ad alto traffico.

### **Libri di testo e borse di studio**

L'Assessorato ai Sistemi Educativi e per il Diritto allo Studio provvede alla fornitura dei libri di testo con diverse modalità.

Le borse di studio costituiscono un aiuto economico alle famiglie per le spese sostenute per l'istruzione dei figli. Il Comune eroga le borse di studio utilizzando fondi regionali. Vengono assegnate ad alunni e studenti di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, le cui famiglie siano in possesso dei requisiti ISEE stabiliti dalla normativa regionale negli appositi bandi annuali. L'informazione alle famiglie sulle scadenze e le modalità delle richieste viene data attraverso le scuole con comunicati stampa e sul sito internet del Comune.

### **La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e del verde scolastico**

Gli edifici dove hanno sede le scuole sono di proprietà dei Comuni, che li mettono a disposizione delle stesse, garantendo altresì le utenze ovvero riscaldamento, luce, acqua,



telefono e le risorse per le spese di pulizia, derattizzazione, sanificazione.

Gli Assessorati propongono periodicamente alla Giunta Comunale un programma di riqualificazione degli edifici scolastici, degli arredi e delle attrezzature.

**Inoltre:**

I Comuni promuovono progetti culturali volti alla cittadinanza attiva e alla conoscenza dell'ambiente dal punto di vista naturale e storico quali:

**Comune di Ivrea**

- Progetto Bicibus e Pedibus per la scuola primaria;
- Progetto per intensificazione per la scuola secondaria;
- Laboratori e visita guidata al museo Garda per la scuola primaria e secondaria;
- Laboratori presso il museo Tecnologic@mente per la scuola primaria e dell'infanzia;
- Visita al Comune per le prime classi della scuola secondaria nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza;
- Progetto di Istituto sull'educazione alla legalità attraverso incontri con esperti e giornata dello sport;
- Attività natatoria presso la piscina comunale per la scuola primaria.

**Comune di Montalto Dora**

- Educazione Motoria per la scuola primaria;
- Progetto Pedibus per la scuola primaria;
- Laboratori e visita guidata al sito archeologico per le classi della scuola primaria;
- Educazione alla legalità.

**Risorse economiche e materiali**

L'IC Ivrea II, come molte altre scuole, cerca di sfruttare tutte le opportunità date da convenzioni con enti e scuole del territorio, dalla partecipazione a bandi di concorso, dai progetti finanziati dalla Provincia o dalla Regione e dai finanziamenti PON. La costituzione di reti permette infatti di abbattere i costi e favorisce un agire condiviso con le scuole del territorio.



## REGOLAMENTO USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI

(approvato dal Consiglio di Istituto il 30 giugno 2021)

### IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il D. Lgs. 165/2001;
- Visto il D. Lgs. 297/1994, art. 10;
- Visto il DPR 279/1999, artt. 3, 4, e 8;
- Visto il vigente CCNL Comparto Scuola
- Visti gli artt. 2047 e 2048 c.c., disciplinanti la responsabilità connessa alla vigilanza sui minori;
- Visto l'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito nella legge n. 172 del 4 dicembre 2017 in materia di uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici, il quale recita:

*I genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184, dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del Loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla Loro autoresponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle Lezioni. L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.*

*L'autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di connessa trasporto scolastico, rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio, esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche."*

- Considerata la necessità di procedere all'adozione di una regolamentazione interna di dettaglio in materia di disciplina dell'uscita da scuola degli alunni;



## **EMANA**

il presente Regolamento che stabilisce le norme di comportamento relative alle modalità di uscita degli alunni dai plessi dell'Istituto Comprensivo "Ivrea 2", norme che tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere ed applicare, e che alunni e genitori sono tenuti a rispettare.

Per la diffusione del presente Regolamento se ne dispone la pubblicizzazione sul sito web della scuola.

### **Regime ordinario con autorizzazione**

1) A partire dalla classe prima della scuola secondaria di I grado, compilando l'apposito modulo di richiesta, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

2) Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

3) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

4) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.

5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

6) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.

7) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali...) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche



per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione. Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

8) L'autorizzazione all'uscita autonoma, redatta dai genitori su modello della Scuola, va formulata all'inizio del ciclo scolastico ed estende i suoi effetti all'intero ciclo scolastico, fatta salva la possibilità del genitore di modificarla in ogni momento.

### **Regime ordinario senza autorizzazione**

9) in considerazione dell'età anagrafica degli alunni e, di conseguenza, del livello di maturazione fisica e psichica raggiunto, l'autorizzazione all'uscita autonoma si applica agli alunni della Scuola secondaria di 1° grado e pertanto non può essere estesa agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;

10) gli alunni che non si avvalgono dell'autorizzazione all'uscita autonoma, perché frequentanti la scuola dell'infanzia o la scuola primaria o perché, pur frequentando la scuola secondaria di I grado, non sono stati autorizzati dai genitori, al termine delle lezioni devono essere consegnati dal personale scolastico ai genitori/tutori o ad adulti appositamente delegati dai genitori;

11) I genitori che non si avvalgono dell'autorizzazione all'uscita autonoma possono delegare altri adulti al ritiro dei minori al termine delle lezioni.

## **SICUREZZA**

Da ormai molti anni il tema della sicurezza è presente nella scuola.

Con la fase applicativa del decreto Legislativo n. 81/08, modificato dal Decreto Legislativo 106 del 3 agosto 2009, che si è concretizzato nell'Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 e successive modifiche e aggiornamenti, entrano in vigore regole più precise e sanzionatorie per la formazione di base di tutto il personale della scuola. Per questo motivo regolarmente si svolge la formazione di carattere generale e specifico di tutto il personale dell'Istituto.

Con la sempre crescente importanza data alla protezione civile e al senso di cittadinanza attiva, il tema



della protezione e prevenzione e la cultura della sicurezza coinvolgono molte azioni didattiche.

**L'obiettivo generale è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola, per l'oggi e per il domani.**

Fare sicurezza a scuola infatti non significa solo dare informazioni agli alunni su procedure da seguire, cosa del resto importantissima, ma fare formazione di futuri cittadini responsabili dei propri diritti e doveri, preparati ad affrontare situazioni di emergenza riducendo al minimo i rischi dovuti al panico. Parlare di sicurezza significa promuovere il rispetto per la vita propria e altrui: lavorare per la sicurezza quindi è un dovere morale, sociale e civile di ogni cittadino ed in particolare di ogni educatore.

Molte scuole metteranno in atto i progetti Pedibus, Bicibus, attività con i vigili del fuoco e con la polizia municipale.

Presso ogni scuola dell'Istituto è presente un piano di emergenza e di evacuazione che ha lo scopo di definire modalità e responsabilità adottate per gestire le possibili situazioni di emergenza e che tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere l'evento, in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero diventare ulteriore fonte di pericolo e permettere la ripresa dell'attività scolastica al più presto;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno sia all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- coordinare i servizi di emergenza;
- riprendere l'attività in totale sicurezza al termine dell'emergenza.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono stati svolti corsi per ASPP (Modulo A e B da 4 docenti),



aggiornamento per ASPP (3 docenti), Corso Antincendio e Informazioni sul Covid per tutto il personale docente ed ATA.

Per l'anno scolastico 2021/2022 si sono realizzati corsi di Formazione di base per docenti e ATA, aggiornamenti/formazioni di Primo Soccorso e corsi ASPP.

Come già avvenuto negli anni precedenti, questo Istituto intende ancora avvalersi della consulenza dell'ing. Maurizio Casali al quale verrà rinnovato l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (R.S.P.P.). L'esperto ha elaborato, entro i termini di legge, la revisione della valutazione dei rischi e dei piani di evacuazione dei vari plessi.

L'Istituto ha inoltre come riferimento il Medico del Lavoro dott.ssa Maria Teresa Lubrano Lo Bianco del CDC.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Gli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto risultano essere il 12,7% nella scuola Primaria e il 14% nella Secondaria. Non ci sono dati che evidenzino condizioni particolarmente svantaggiate dal punto di vista socio-economico sebbene qualche problema ci sia, mentre per lo svantaggio culturale ogni team docente mette in atto tutte le azioni possibili per un recupero linguistico e un potenziamento culturale.

#### Vincoli:

Si assiste ormai da anni ad un aumento nell'incidenza di alunni stranieri nel territorio eporediese, alimentato da continui nuovi arrivi anche in corso d'anno. Si registrano casi in cui allo svantaggio socio-economico si associano quello linguistico-culturale e il disagio comportamentale. Il personale scolastico non è così stabile in tutti i plessi e in alcune realtà si assiste ad un turn over di insegnanti, sebbene si cerchi di garantire una continuità proficua.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

Le scuole dell'Istituto Comprensivo sorgono nel territorio canavesano delimitato da colline moreniche, caratterizzato dalla presenza di attività agricole ed industriali; sono presenti attività di piccola imprenditoria e libero professionismo. L'Istituto collabora con varie risorse presenti sul territorio, affinché la scuola possa dare a tutti, alunni e operatori, opportunità di crescita culturale e formazione: Comuni, Provincia di Torino, Regione Piemonte, A.S.L. TO 4, Agenzie culturali e





formative, Scuole superiori, asilo Nido e scuole dell'infanzia paritarie, Scuole del territorio limitrofo, Consorzio InReTe, Organismi sportivi, Enti locali.

Vincoli:

Nei paesi permangono situazioni di difficoltà economica a carattere industriale e commerciale. Il territorio dell'Istituto subisce ormai da anni l'influenza di un processo di crisi economica e declino occupazionale, che coinvolge anche lavoratori immigrati. Nell'ultimo periodo si registra la localizzazione di nuclei provenienti dall'America centro-meridionale. Il contributo economico degli Enti locali di riferimento si sta riducendo a causa dei vincoli di bilancio e in seguito all'emergenza pandemica appena vissuta.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nel nostro Istituto, per quanto riguarda le scuole, alcuni edifici sono di recente ristrutturazione, altri risultano datati. Nel settembre 2021 gli uffici di segreteria sono stati spostati nei locali della Scuola secondaria "G. Falcone" per problemi strutturali del precedente edificio comunale. L'Istituto Comprensivo sta incrementando le proprie dotazioni tecnologiche e la connettività di rete. Attualmente tutte le scuole primarie e la scuola secondaria sono dotate di laboratori di informatica in via di rinnovo ed le classi di primaria e secondaria di primo grado possiedono una LIM o avranno dall'anno scolastico 2022/2023 una digital board. Nell'Istituto le scuole dei tre ordini non presentano barriere architettoniche.

Vincoli:

Alcuni plessi sono ospitati in edifici datati che necessitano di lavori di ristrutturazione e adeguamento della rete informatica che verrà realizzato attraverso apposito PON.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Il 64,7 % (per la primaria) e il 56,8% (per la secondaria) del personale docente è a tempo indeterminato. I docenti più giovani sono provvisori quasi tutti di diploma di laurea e/o specializzazione nel sostegno. Negli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022 vi è stato un Dirigente Scolastico stabile (l'anno in corso 2022/2023 vede invece la presenza di un Dirigente scolastico reggente) e degli ultimi quattro anni solo uno è stato caratterizzato dalla presenza di un DSGA di ruolo. I docenti assegnati al potenziamento vengono utilizzati per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti e per favorire il raggiungimento degli obiettivi prioritari, migliorando la qualità dell'inclusione.





Vincoli:

Si riscontra, per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado, che sono aumentati gli abbinamenti con istituti limitrofi per la copertura di spezzoni orari; questo comporta che i docenti siano disponibili solo in specifiche giornate con ricadute sull'organizzazione orario dell'intero corpo docenti. Criticità permangono per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno, in quanto la maggior parte degli stessi sono supplenti senza specializzazione.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. IVREA II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8AB00N
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERAZIONE, 14 IVREA 10015 IVREA
Telefono	0125641088
Email	TOIC8AB00N@istruzione.it
Pec	toic8ab00n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icivrea2.edu.it

### Plessi

---

#### I.C. IVREA II-S.ALLENDE-MONTAL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AB01E
Indirizzo	VIA IVREA, 101 MONTALTO DORA 10016 MONTALTO DORA

#### I.C. IVREA II - VIA DORA BALTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AB02G
Indirizzo	VIA DORA BALTEA 7 IVREA 10015 IVREA



## I.C. IVREA II-"DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AB03L
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA QUARTIERE BELLAVISTA 10015 IVREA

## I.C.IVREA II - E.BERTOLE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8AB04N
Indirizzo	VIA G. ROSSINI IVREA - QUARTIERE LA SACCA 10015 IVREA

## I.C. IVREA II - NIGRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AB01Q
Indirizzo	C.SO NIGRA 43 IVREA 10015 IVREA
Numero Classi	10
Totale Alunni	151

## I.C. IVREA II-MONTALTO DORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AB02R
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI MONTALTO DORA 10016 MONTALTO DORA
Numero Classi	7
Totale Alunni	125



### I.C. IVREA II-OLIVETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AB03T
Indirizzo	VIALE LIBERAZIONE 5 QUARTIERE SAN GRATO 10015 IVREA
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

### I.C. IVREA II- S. BERNARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AB04V
Indirizzo	CANTON ARBORE QUARTIERE S. BERNARDO 10015 IVREA
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

### I.C. IVREA II - D.MILANI-BELL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8AB05X
Indirizzo	PIAZZA REPUBBLICA QUARTIERE BELLAVISTA 10015 IVREA
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

### I.C. IVREA II - G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AB01P



Indirizzo	VIALE LIBERAZIONE, 14 - 10015 IVREA
Numero Classi	8
Totale Alunni	157

## I.C. IVREA II - MONTALTO DORA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM8AB02Q
Indirizzo	VIA E. DE FILIPPO - 10016 MONTALTO DORA
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

## Approfondimento

---

### Scuola dell'Infanzia

Tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia garantiscono un'apertura che va dalle 9 alle 10 ore giornaliere. Alcune scuole offrono il servizio di pre/post scuola a partire dalle ore 7.30, altre a partire dalle ore 7,45.

L'orario di insegnamento di ciascun docente è di 25 ore settimanali, articolate su cinque giorni.

All'interno della fascia di apertura, i docenti adottano forme di flessibilità oraria, allo scopo di migliorare l'organizzazione e, quindi, l'arricchimento dell'offerta formativa.

Gli alunni della scuola dell'infanzia sono organizzati in sezioni che comprendono bambini di età diverse.

In tutti i plessi l'organizzazione didattica prevede nella mattinata la conduzione di laboratori, per sezioni aperte e per gruppi omogenei per età, con l'allestimento temporaneo di angoli per la lettura, la pittura, le osservazioni scientifiche, l'espressività e lo svolgimento di attività di sezione più legate alla vita pratica quotidiana.

Dopo la mensa, mentre i bambini di 3 e 4 anni riposano, quelli dell'ultimo anno sono impegnati in attività specifiche per età e per aree di apprendimento, propedeutiche per la scuola primaria.



Nelle sezioni con presenza di alunni diversamente abili, l'insegnante di sostegno entra a far parte delle risorse umane del plesso. In presenza di situazioni particolarmente gravi, operano anche educatori gestiti da Consorzi ad integrazione dell'orario del sostegno. L'insegnante di religione presta servizio per un'ora e mezza alla settimana in ogni sezione. Per i bambini che non si avvalgono della I.R.C. sono previste attività alternative.

Tutte le attività didattiche che si svolgono nella scuola dell'infanzia fanno riferimento al curricolo di Istituto. Ogni anno viene scelto un progetto in cui si valorizza la trasversalità fra i vari ambiti.

L'intero percorso educativo e didattico viene valutato nel corso degli incontri di sezione/plesso nell'ottica del continuo adeguamento rispetto alle finalità previste. Le programmazioni di ogni plesso si ispirano alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, pubblicate nel novembre 2012 e aggiornate con le Indicazioni Nazionali 2018 - Nuovi scenari a ura del Comitato Scientifico Nazionale. Le attività didattiche oltre che nella sezione vengono svolte anche in laboratori allestiti in modo adeguato, ma non permanenti per mancanza di spazi da dedicare esclusivamente a tale scopo. L'elevato numero di bambini frequentanti, compresi i diversamente abili, implica necessariamente una flessibilità oraria da parte del personale docente in modo da assicurare la divisione in piccolo gruppo, omogeneo per età. Nelle situazioni che impongono una scelta didattica diversa dal laboratorio si lavora a sezioni aperte assicurando attività specifiche per fasce di età.

### Organizzazione oraria

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>apertura</b>	<b>chiusura</b>
Don Milani - Ivrea	7.45	17.15
Dora Baltea - Ivrea	7.45	17.00*
Bertolè - Ivrea	7.30	17.00*
S. Allende - Montalto	7.30	17.00*
* Servizio di post-scuola dalle ore 17.00 alle ore 18.00 gestito dagli Enti Locali		

Scuola Primaria



La scuola primaria ha attivato, su richiesta delle famiglie, un orario a tempo pieno di 40 ore settimanali.

L'orario di insegnamento di ciascun docente è costituito da 24 ore settimanali:

22 ore di insegnamento frontale,

2 ore dedicate alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali tra docenti, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Le programmazioni avvengono con i colleghi di classe, con i colleghi delle classi parallele dello stesso ambito o con i colleghi di plesso qualora si presenti la necessità.

Considerate le disposizioni del Regolamento emanato dal Ministero dell'Istruzione che prevede la soppressione delle ore di compresenza degli insegnanti di classe, il nostro Istituto utilizza le ore eccedenti alle 40 ore settimanali di insegnamento per:

- garantire a tutte le classi della Scuola Primaria un orario a tempo pieno;
- garantire, nel limite delle risorse disponibili, una quota oraria per il miglioramento dell'offerta formativa e permettere attività che richiedono la suddivisione della classe in due gruppi di lavoro: attività in laboratorio di informatica, attività di sostegno per alunni stranieri, interventi individualizzati, laboratori per il recupero e lo sviluppo delle competenze, gite e uscite sul territorio, gestione dell'attività natatoria per classi numerose.

Le ore eccedenti derivanti dalla compresenza delle insegnanti, oltre che per le suddette attività, verranno utilizzate per coprire supplenze brevi, secondo un piano orario definito a livello di plesso. In ogni plesso l'insegnamento della lingua inglese è affidato ad insegnanti di classe specializzati (con competenze e titoli in lingua 2). L'insegnamento della Religione Cattolica non è obbligatorio: le famiglie possono scegliere attività didattiche e formative alternative o l'uscita da scuola.

### Organizzazione oraria

<b>Scuola Primaria</b>	<b>apertura</b>	<b>chiusura</b>
Don Milani - Ivrea	8.20	16.20*
"Guelpa" San Bernardo - Ivrea	8.20	16.20*
A. Olivetti - Ivrea	8.20	16.20*



C. Nigra - Ivrea	8.30	16.30**
"G. Rodari" Montalto Dora	8.20	16.20***
* Servizio di pre-scuola 7.20 - 8.20 Post-scuola 16.20 - 17.20		
** Servizio di pre-scuola 7.30 - 8.30 Post-scuola 16.30 - 17.30		
*** Servizio di pre-scuola 7.20 - 8.20 Post-scuola 16.20 - 17.45		

### Scuola Secondaria di Primo grado

I criteri su cui si basa l'orario scolastico sono innanzitutto didattici e devono garantire la corretta gestione delle aule-laboratori e della palestra. L'orario definitivo è solitamente preceduto da un orario provvisorio, che mediamente resta in vigore solo la prima settimana di scuola. L'assistenza degli alunni durante gli intervalli del mattino e durante la mensa fa parte dell'orario dei docenti.

Nelle due sedi della scuola secondaria sono in vigore due tempi scuola:

Tempo Prolungato;

Tempo Normale, con strutturazioni diverse.

### Scuola Secondaria di primo grado "G. Falcone"

	Tempo prolungato		Tempo Normale	
	mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio
lunedì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	14 - 16
martedì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	





mercoledì	8 - 14		8 - 14	
giovedì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	14 - 16
venerdì	8- 14		8 - 13	
<i>mensa</i>	lunedì - martedì- giovedì TP lunedì - giovedì TN			13 -14

**Scuola Secondaria di primo grado "R.L. Montalcini" Montalto Dora**

	Tempo prolungato		Tempo Normale	
	mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio
lunedì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	14 - 16
martedì	8 - 13	14 - 16	8 - 14	
mercoledì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	14 - 16
giovedì	8 - 13	14 - 16	8 - 13	
venerdì	8 - 13		8 - 13	
<i>mensa</i>	lunedì- martedì- mercoledì -giovedì TP lunedì—mercoledì TN			13 -14

Gli orari di ingresso ed uscita sono scaglionati in periodo di emergenza sanitaria e verranno comunicati



dai Fiduciari di plesso alla famiglie ad inizio anno scolastico.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	7
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Pre-post scuola infanzia/primaria	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	44
	Digital Board, LIM e smartTV	50



## Risorse professionali

Docenti	143
Personale ATA	33

### Approfondimento

---

Il personale docente, appartenente ai tre ordini di scuola, in rapporto all'età, alla tipologia di contratto, alla carriera scolastica, presenta le seguenti caratteristiche:

- Personale docente fortemente stabile,
- Personale docente di comprovata esperienza didattica,
- Personale docente con una forte conoscenza della storia dell'Istituto, così da saperne capire i cambiamenti e le trasformazioni.

Si tratta di un corpo docente che è generalmente disposto a mettersi in gioco, partecipare alle proposte di formazione presenti sul territorio e interrogarsi sulle grandi tematiche educative. La complessità sociale dell'Istituto ha probabilmente favorito la non chiusura degli insegnanti. Sono stati altresì di stimolo la presenza di un ambiente ricco di risorse, di proposte culturali, di percorsi formativi per i docenti e di convenzioni con altre scuole e con l'Università.

Da parte loro i Dirigenti Scolastici che si sono succeduti negli ultimi anni hanno favorito l'apertura e lo scambio professionale, sostenendo la formazione di reti di scuole.

L'organico dell'autonomia, composto dai docenti assegnati all'istituto comprensivi dei docenti di potenziamento, concorre al raggiungimento degli obiettivi dell'istituto, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali così come esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e consente l'attuazione del curricolo e delle attività di potenziamento progettate in orario scolastico ed extrascolastico.

Nello specifico, l'organico dell'autonomia contribuisce a realizzare attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento e consente di supportare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi prioritariamente per gli alunni in situazione di svantaggio o difficoltà.



L'assegnazione dei docenti ai plessi e alle attività avviene nel rispetto delle disposizioni normative e sulla base dell'organizzazione condivisa a livello di Collegio Docenti. Il personale docente viene assegnato annualmente ai plessi, ai corsi, alle classi e alle sezioni dal Dirigente Scolastico.

Tendenzialmente si considera:

- La continuità didattica da un anno all'altro;
- L'efficacia didattico-organizzativa;
- La valorizzazione delle competenze maturate e comprovate nell'arco dell'esperienza professionale.

### **Organico di potenziamento**

Ulteriori elementi dell'organico dell'autonomia sono i posti assegnati per il potenziamento. Dopo lunga e articolata discussione, nella quale si è messo ai voti l'ordine di priorità dei sei campi di potenziamento previsti, il Collegio dei docenti del 28/09/2015 ha individuato le seguenti priorità che si è deciso di mantenere.

1. Potenziamento linguistico (obiettivi a, m, o),
2. Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità (obiettivi p, d, j, e, l, m, n),
3. Potenziamento scientifico (obiettivi b, l, m, n, p),
4. Potenziamento motorio (obiettivo g),
5. Potenziamento artistico musicale (obiettivi c, f, e),
6. Potenziamento laboratoriale (obiettivi h, l, k).

Rispondendo alle nostre richieste sono stati assegnati all'Istituto 1 posto di sostegno e 4 posti comuni per la scuola primaria e una cattedra di musica per la scuola secondaria di I grado.

### **Fabbisogno posti personale A.T.A.**

Per quanto concerne il fabbisogno del personale ATA si intende perseguire l'obiettivo di disporre di tutto il personale necessario alla copertura dell'orario di funzionamento di tutti i plessi dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola intende:

- favorire la formazione del sé, valorizzare le potenzialità, gli stili e i ritmi di apprendimento individuali, considerando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- permettere agli alunni di imparare a modificare, a integrare la propria rappresentazione del mondo, attraverso il raggiungimento di un metodo organico e proficuo di lavoro;
- favorire la costruzione di un pensiero critico adatto a porre e a trattare i problemi;
- mettere gli alunni in condizione di organizzare, collegare, dare un senso al sapere;
- sviluppare capacità di cittadinanza attiva;
- attuare un confronto tra insegnanti sui principi formativi al fine di condividere un percorso educativo – pedagogico;
- garantire la continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria;
- utilizzare gli strumenti multimediali per realizzare una modalità didattica flessibile che preveda anche verifiche e controlli;
- recepire le istanze di cambiamento, facendosi promotori di iniziative di sperimentazione e innovazione;
- assumere un atteggiamento sia di ascolto verso il mondo giovanile, sia di trasmissione e di costruzione del sapere;
- favorire l'inclusione scolastica in qualità di comunità accogliente nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale;
- promuovere rapporti di collaborazione tra le varie componenti della scuola e del territorio.

Il nostro istituto valorizza le differenze attraverso il confronto e la ricerca di punti di contatto.

Il nostro istituto considera la diversità come valore e favorisce l'integrazione degli alunni diversamente abili nei vari contesti educativi.

Il nostro istituto attua percorsi didattici individualizzati e strategie di supporto per favorire il successo scolastico degli alunni con DSA.

La scuola considera l'integrazione e la valorizzazione delle diversità come un momento di crescita e di arricchimento.



Una scuola inclusiva è una scuola capace di:

- accogliere tutti gli alunni, rispettando le peculiari diversità;
- fare fronte alle difficoltà degli alunni, in maniera efficace ed efficiente;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità e delle abilità di ciascuno;
- favorire il processo di apprendimento dei singoli studenti;
- intessere relazioni positive e partecipative tra gli allievi, con le famiglie e con il territorio;
- assicurare la partecipazione attiva degli alunni nell'ambito pedagogico e sociale;
- essere flessibile nell'organizzazione e nella progettazione.

La scuola considera la continuità dei percorsi scolastici un elemento essenziale per la crescita dei propri alunni.

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, opera la Commissione Continuità (formata da insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria, e Secondaria di primo grado), coordinata da una docente/Figura strumentale, con il compito di costituire un raccordo tra i diversi ordini di scuola, organizzazione nata per privilegiare la continuità ed avere una visione globale dell'intero primo ciclo di scuola.

Le occasioni di pratica della continuità si possono così suddividere:

Nido / Scuola dell'Infanzia

Le insegnanti delle due scuole si incontrano per il passaggio delle informazioni utili all'inserimento dei bambini nelle scuole dell'infanzia e organizzano le giornate di accoglienza.

Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria

Gli insegnanti di questi due ordini di scuola hanno alcune occasioni di incontro, sia formalizzate che informali, durante tutto l'anno scolastico:

- colloqui per la verifica degli inserimenti, la presentazione dei futuri allievi e lo scambio di pareri per la formazione delle classi prime;
- momenti di confronto e di riflessione sui pre-requisiti in ingresso e in uscita dei vari ordini di scuola;
- progettazione di percorsi di sostegno e potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali;
- visite degli insegnanti della scuola primaria nelle scuole dell'infanzia allo scopo di osservare i futuri allievi nel loro ambiente e l'organizzazione didattica dalla quale provengono;
- occasioni varie di festa (es. castagnate, Carnevale) e uscite didattiche comuni tra i bambini dei diversi ordini;



- “percorsi di continuità” appositamente predisposti, con attività didattiche progettate e realizzate insieme;
- “Feste dell’Accoglienza” organizzate dalle scuole primarie per i bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia;
- organizzazione open day.

#### Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° grado

Gli accordi con la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado vengono presi per dipartimenti, in modo che ogni disciplina possa sviluppare un lavoro utile al proseguimento scolastico dello studente.

Attualmente sono attivi contatti tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e gli insegnanti della scuola primaria per sviluppare attività di raccordo tra i due ordini di scuola.

Gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola intendono stabilire alcuni nuclei fondanti del sapere delle diverse discipline, nell’ottica di sviluppare un bagaglio culturale organico e utile per proseguire gli studi nell’ordine successivo.

La scuola media organizza la “Settimana dell’Accoglienza” che prevede l’inserimento degli alunni di quinta elementare in laboratori/ponte dove i bambini possono prendere confidenza con l’ambiente della futura scuola e conoscere i nuovi insegnanti.

Ad inizio e a fine anno scolastico gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per presentare i futuri allievi e per verificare l’andamento scolastico degli allievi appena inseriti.

#### Scuola Secondaria di 1° grado/Scuola Secondaria di 2° grado

Orientamento: azioni in rete con il territorio

L’orientamento nella Scuola Secondaria di primo grado segue due direttrici fondamentali:

- azioni di continuità con la scuola primaria (già citate);
- organizzazione per alunni e genitori delle classi terze di una serie di incontri informativi con docenti degli istituti di istruzione superiore del territorio, e incontri formativi tenuti da esperti della Provincia, supportati da psicologi dell’età evolutiva anche per le classi seconde. In quest’ultimo caso si riflette sulle inclinazioni e sulle abilità individuali;
- servizio di consulenza per l’orientamento scolastico.





Oltre alle suddette linee principali, l'attività di orientamento si concretizza in:

- somministrazione di questionari di orientamento;
- servizio di sportello psicologico di orientamento e di supporto a coloro che, a causa di insuccessi scolastici, vivono una situazione di disagio a scuola e a casa. Lo sportello è a disposizione di alunni, famiglie e docenti per colloqui individuali e collettivi su richiesta per tutte le classi, privilegiando le classi terze nel primo quadrimestre. Questi incontri sono tenuti da operatori che collaborano con il Comune di Ivrea e con la città metropolitana di Torino.

La scuola considera la collaborazione con le famiglie essenziale per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

L'Istituto pertanto:

- Considera la famiglia sede primaria dell'educazione del bambino e favorisce la partecipazione della stessa, come previsto dalle norme sugli organi collegiali, rispettando le sue scelte educative e tenendo conto delle esigenze organizzative.
- Attua incontri sistematici con le famiglie, al fine di raccogliere e comunicare dati e informazioni per definire itinerari formativi idonei.
- Indice assemblee per l'elezione del genitore rappresentante di classe o di sezione.
- Indice assemblee di classe o di sezione, a cadenza almeno trimestrale, per la presentazione e l'aggiornamento delle programmazioni.
- Propone colloqui individuali per i genitori.
- Stabilisce a livello di scuola secondaria il patto di corresponsabilità ispirandosi allo statuto degli studenti e delle studentesse.

Inoltre si è ampiamente diffusa nella nostra società la realtà dell'adozione. Conseguentemente, anche la presenza di minori adottati nelle scuole italiane è diventato un fenomeno quantitativamente rilevante.

La scuola promuove i rapporti con tutte le famiglie attraverso diverse modalità di partecipazione:

Assemblee di classe – Vi partecipano i genitori e i docenti della classe; vengono indette di norma nel mese di ottobre (per l'elezione dei rappresentanti di classe partecipano tutti i genitori), al termine del primo quadrimestre e tra aprile e maggio (con i rappresentanti dei genitori).

Assemblee specifiche di singole classi possono essere richieste dai rappresentanti di classe o promosse dal Dirigente Scolastico e dai docenti per discutere di particolari problemi o iniziative.

Colloqui individuali – I docenti comunicano all'inizio dell'anno scolastico l'ora settimanale di



ricevimento; i genitori richiedono anticipatamente un appuntamento tramite il diario del/della proprio/a figlio/a, in modo da favorire un colloquio ampio, non improvvisato, ma proficuo ed efficace. L'ora di ricevimento ha termine un mese prima della fine dell'anno scolastico. Comunicazione del consiglio orientativo - Ai genitori degli alunni che frequentano la classe terza viene consegnato nel mese di dicembre uno stampato nel quale si comunica il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in vista della prosecuzione degli studi.

Incontri collettivi in occasione della valutazione quadrimestrale e bimestrale – I genitori incontrano gli insegnanti della classe:

- singolarmente, in occasione della formulazione del giudizio intermedio (a metà di ciascun quadrimestre)
- in assemblea, in occasione della riconsegna della scheda di valutazione quadrimestrale, distribuita agli/alle allievi/e dal Preside.
- I rappresentanti di classe, eletti con validità annuale dai genitori nell'assemblea di inizio anno, sono i portavoce delle istanze delle famiglie e collaborano con i docenti per il buon funzionamento della classe e per un vissuto scolastico sereno e produttivo di tutti gli alunni.

Le scuole del nostro Istituto sono collocate all'interno di un'area che permette agli insegnanti di ampliare l'esperienza scolastica degli alunni attraverso brevi escursioni sul territorio. Nella programmazione delle attività curriculari annuali, infatti, vengono sempre individuate alcune uscite per l'ampliamento dell'offerta formativa nei diversi punti di interesse della zona in cui sono ubicate le scuole.

Nel corso degli anni si sono susseguite le visite alle biblioteche locali di Ivrea e di Montalto per avvicinare gli studenti al piacere della lettura, anche attraverso progetti condivisi con i Comuni, così come le visite ai musei cittadini (Museo Garda, Museo Tecnologicamente, Laboratori presso l'IIS di Ivrea, Spazio Espositivo per l'Archeologia del Lago Pistono).

Inoltre sono situati, in prossimità dei plessi scolastici, siti archeologici importanti che spaziano dall'epoca preistorica al periodo Romano, raggiungibili attraverso brevi passeggiate.

Nel territorio afferente all'Istituto sono presenti enti ed associazioni che offrono con le loro iniziative l'ampliamento dell'offerta formativa, proponendo uscite a carattere artistico-culturale.

Il territorio in cui sono ubicate le nostre scuole, inoltre, è ricco di ambienti collinari, laghi di diverse origini e aree protette estremamente varie dal punto di vista naturalistico (SIC) dove è possibile improntare attività di osservazione ed effettuare approfondimenti, con ricadute in tutti gli ambiti disciplinari.



Molti plessi dispongono, inoltre, di aree verdi situate al loro interno o all'esterno o di un parco cittadino in prossimità; tali aree verdi possono essere utilizzate per una didattica trasversale nelle varie discipline curriculari. Da tale risorsa gli alunni possono trarre giovamento psicofisico ed incrementare le relazioni interpersonali nonché gli apprendimenti.

Nello specifico si può utilizzare il parco come (sperimentazione attiva) laboratorio a cielo aperto; con attività legate alla:

- geografia, attraverso la consultazione di mappe e carte, analizzando gli ambienti pianura, collina e fiume;
- scienze, con l'osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale nelle diverse stagioni (piante, suoni, colori);
- arte e immagine, con la rappresentazione dal vero.

L'Istituto intende promuovere tali attività affinché diventino consuetudine rivestano un ruolo importante nella formazione dell'alunno, consentendo di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile e di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Inoltre l'Istituto promuove la sinergia tra la scuola ed enti ed associazioni locali consentendola partecipazione ad iniziative permanenti o estemporanee.

A tal proposito si evidenziano le seguenti attività:

- ☐ Visita al museo Garda, per un approfondimento storico attraverso reperti dell'età neolitica e testimonianze di Eporedia, dal periodo romano fino al Medioevo.
- ☐ Visita al museo Tecnologicamente, per un approfondimento sulla storia dell'Olivetti (dalla macchina da scrivere ai primi PC). È inoltre possibile partecipare a varie attività laboratoriali e alle passeggiate culturali al MAAM (Museo all'aperto delle architetture moderne olivettiane), un percorso di circa 2 km che si snoda sull'asse di Via Jervis e nelle aree contigue.
- ☐ Laboratori didattici presso L'ITI OLIVETTI
- ☐ Visita al Parco Archeologico del Lago Pistono che propone un percorso avvincente nella Preistoria del Piemonte nord-occidentale attraverso il quale è possibile apprendere come e di cosa vivessero le comunità umane del Neolitico e in quale modo il progresso culturale influenzò la loro quotidianità. All'interno di un piccolo spazio espositivo sono custoditi i reperti ritrovati sulle rive del lago.
- ☐ Passeggiata per Ivrea romana alla scoperta dei resti dell'antica Eporedia: dai resti del Pons Major



all'anfiteatro, passando per il sito del teatro in piazza di Città, per raggiungere il Duomo dove è attualmente collocato uno dei principali reperti romani ritrovati ad Ivrea: il sarcofago di Caio Atecio Valerio, percorrere il cardo e il decumano massimo, raggiungere l'horreum, ossia l'edificio adibito a magazzino e infine arrivare ai resti dell'anfiteatro.

□ Uscite didattiche presso la Biblioteca civica vista come luogo attraente, caloroso, interessante da frequentare, ideale per realizzare le seguenti finalità educative e formative:

- stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro;
- favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro;
- educare il bambino al piacere della lettura;
- fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro.

È inoltre possibile aderire alle diverse iniziative promosse dal Festival della lettura "La piccola invasione" che si svolge nella città.

Partecipazione alle giornate sportive organizzate dalle società locali presso i campi sportivi della città.

Tra le promotrici delle attività suddette si distingue l'associazione "Gessetti Colorati" che realizza molteplici iniziative nel settore culturale con attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e storici del Canavese.

Ne consegue che le programmazioni di tali attività necessitano sia di procedure programmabili sia di un margine di elasticità che possa connotarsi con caratteristiche di estemporaneità per specifiche iniziative e determinati ordini di scuola.

- prendere visione e rispettare il Regolamento d'Istituto.
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- valorizzare l'istituzione scolastica nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise,



instaurando un dialogo costruttivo e corretto con i docenti e la dirigente, nel rispetto dei ruoli;

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

#### LO STUDENTE SI IMPEGNA A :

- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni (primaria e secondaria) e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente e della Costituzione italiana;

#### LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico e dei



genitori, sottolinea simbolicamente le responsabilità che scuola e famiglia si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.





## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Apprendimento e motivazione**

---

Qualunque percorso di apprendimento, basato sui bisogni e le necessità dei discenti, accompagnato e diretto dalla professionalità dei docenti, realizzato in un ambiente ricco di stimoli e risorse, sempre adattabile ai diversi attori sulla scena, non è completo se manca la motivazione. Questo è uno degli elementi fondamentali per aprire la mente e permettere alla curiosità di farsi strada ed è su questo che gli insegnanti devono fare leva per entrare in sintonia con gli studenti e far sì che le conoscenze mettano radici e diventino competenze. Ma la motivazione va coltivata e fatta crescere, quindi bisogna progettare un percorso che metta sempre in primo piano gli studenti e le loro necessità. Per favorire questo i docenti devono anche imparare ad avvicinarsi al mondo degli studenti, ai loro gusti, alle loro preferenze per meglio veicolare i percorsi di apprendimento e far arrivare loro alle conoscenze di cui gli insegnanti sono depositari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento.
- Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile.
- Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni



tecnologiche. - Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi nell'ottica di rendere gli studenti sempre più consapevoli dell'importanza di attuare comportamenti sostenibili. Promuovere occasioni di scambio di pratiche didattiche tra docenti dei vari ordini.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

- Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile. - Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive. - Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, creando una rete tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative che tengano conto delle capacità e delle potenzialità di ciascun alunno.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

- Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere ancora più sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro. - Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL). - Promuovere progetti di continuità verticale basati sui principi della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale. - Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze su tutte le discipline.

---

○



## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattico- organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi - Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio. - Assecondare le esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica in vista di progetti verticali di Istituto.

---

### **○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione con Enti e associazioni territoriali, anche attraverso Patti di comunità, ponendo l'attenzione su tutte le iniziative che riguardano le tematiche della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale.

---

### **● Percorso n° 2: Formazione docenti**

---

Per poter garantire un'azione efficace e duratura sull'apprendimento degli studenti è necessaria la formazione e l'aggiornamento costanti del corpo docente, con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie, alle innovazioni nella didattica laboratoriale delle varie discipline, alla creazione di una banca dati delle buone pratiche maturate nell'Istituto, non in maniera sporadica e individuale, ma con scelte di percorsi collegiali o di ambito. Questo spinge sia i docenti con esperienza sia i nuovi arruolati a mettersi in gioco come team o come gruppo



sostenente per condividere dubbi e certezze e migliorare insieme. In questo modo si riesce a progettare un'azione formativa varia e concreta per poter indirizzare percorsi di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Promuovere la didattica laboratoriale e potenziare gli approcci didattici innovativi per valorizzare la personalizzazione dell'apprendimento. - Predisporre prove e compiti di realtà per sezioni, classi parallele e dipartimenti per ordine di scuola, adattabili e modificabili a seconda del contesto classe e valutate tenendo conto dell'alunno come persona e cittadino attivo non standardizzabile. - Promuovere un sempre maggiore utilizzo di soft skills, che tengano conto dell'individualità dell'alunno. Includere nella progettazione per competenze l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

- Predisporre un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile. - Collaborare con il territorio ad eventi/manifestazioni locali con ricadute sulla didattica.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.

---



## ○ **Continuita' e orientamento**

- Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL). - Promuovere progetti di continuità verticale basati sui principi della legalità, della sostenibilità ambientale e culturale. - Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze su tutte le discipline.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Attuare il monitoraggio delle esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattico- organizzativa e della corretta gestione delle risorse nell'assegnazione degli incarichi - Incrementare la formazione del personale, anche attraverso accordi di rete con altre scuole/associazioni del territorio. - Assecondare le esigenze formative e delle competenze del personale, nell'ottica del miglioramento dell'attività didattica in vista di progetti verticali di Istituto.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - IMPARARE DA SOLI E INSIEME AGLI ALTRI

I diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto intraprendono azioni specifiche di progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti e classi parallele al fine di perseguire obiettivi e finalità comuni, pur nel rispetto della diversità degli alunni. Talvolta, però, viene a mancare la revisione della progettazione e la condivisione dei criteri di valutazione dei percorsi intrapresi. Inoltre, nella scuola secondaria, non sempre è possibile il confronto, soprattutto tra i docenti di lingua e delle educazioni, in quanto il numero dei docenti è esiguo ed i momenti di confronto esulano dall'orario settimanale.

Dall'analisi delle risposte date dal personale docente nel questionario elaborato dalla scuola, era emersa l'esigenza di condividere percorsi formativi innovativi con i colleghi e di scambiare il materiale e le "buone pratiche"; gli attuali momenti di incontro/confronto organizzati per classi parallele e dipartimenti, non sempre sono ritenuti pienamente funzionali. Si sono pertanto improntati alcuni tentativi per far sì che vi siano ulteriori spunti di lavoro e soprattutto di confronto rispetto ad una nuova didattica innovativa.

La maggior parte dei docenti utilizza sussidi didattici in classe e adegua il proprio metodo di insegnamento al contesto e alle caratteristiche degli alunni, servendosi di tecniche e metodologie diverse (gruppi cooperativi, classi aperte, gruppi di livello, laboratori). L'Istituto ha aderito per anni a percorsi di ricerca-azione con altre scuole del territorio, in particolare con la rete AVIMES, per innovare la didattica e la metodologia in ambito linguistico e matematico, e ora sarebbe opportuno rinfrescare tale pratica con altra formazione. Sono stati inoltre avviati percorsi di sperimentazione monitorati da docenti esperti e ricercatori presso facoltà universitarie.

La recente invasione da parte delle tecnologie di telecomunicazione del settore dell'educazione (e-learning) ha alimentato un certo interesse per l'apprendimento cooperativo o collaborativo. L'apprendimento è un impegno di rilevanza sociale. Non avviene mai in una situazione di isolamento ma riflette le conoscenze e i punti di vista di tutti gli attori di tale processo.

**OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO E**



### VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1. Sperimentare, all'interno di un progetto formativo, strategie didattiche volte al sostegno della motivazione e della metaconoscenza.
2. Migliorare il setting d'aula, anche con la consulenza di esterni, in un preciso contesto progettuale.
3. Favorire una maggiore condivisione dei percorsi formativi prevedendo specifici momenti di incontro.

### PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI

- Riduzione della variabilità tra le classi e, all'interno delle classi, anche negli esiti delle prove non standardizzate, ma comunque strutturate.
- Riduzione della percentuale di alunni diplomati con valutazioni minime all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Riduzione del numero di allievi di scuola secondaria ammessi alla classe successiva con più di tre materie con voto inferiore ai 6/10.
- Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.
- La scuola monitora le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, il senso di legalità, la collaborazione nel gruppo e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento.
- Favorire la ricaduta delle competenze professionali dei docenti all'interno dell'istituto.
- Incrementare la produzione di materiale didattico per favorire la condivisione tra docenti documentando i percorsi sperimentati.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SETTING D'AULA - CAMBIARE PER MIGLIORARE

Grazie al nuovo Piano di Formazione ed ai corsi in esso attivati, molti insegnanti hanno aderito alla formazione proposta dall'ambito 008. Attraverso la partecipazione a tali corsi di aggiornamento inerenti diversi argomenti volti a migliorare l'accoglienza e l'inclusione all'interno delle classi, si sta sempre più diffondendo la pratica della modifica del setting d'aula, incrementando la motivazione degli insegnanti a cambiare e diversificare i momenti di insegnamento.





Si è notata una maggiore consapevolezza da parte dei docenti sugli aspetti motivazionali all'interno delle loro classi. Inoltre, i dati analizzati hanno evidenziato una tendenza al miglioramento nelle specifiche aree scelte dai docenti per la sperimentazione.

Sperimentare all'interno di un progetto formativo strategie didattiche volte al sostegno della motivazione e della metacoscienza. Favorire la ricaduta delle competenze professionali dei docenti all'interno dell'istituto. Incrementare la produzione di materiale didattico per favorire la condivisione tra docenti documentando i percorsi sperimentati.

Risultati Attesi :

- Ritrovare il piacere di sperimentare attività alternative.
- Diffondere diverse metodologie di insegnamento, riducendo le classiche lezioni frontali.
- Trovare nuove strategie per attivare i processi di apprendimento negli alunni.
- Incrementare la motivazione all'apprendimento delle diverse attività scolastiche proposte.
- Migliorare il livello di competenza e il successo formativo degli allievi.

### PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE

L'Istituto sta lavorando per far sì che la sperimentazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze diventi pratica comune. Negli ultimi anni vari gruppi di docenti stanno proseguendo il percorso di ricerca-azione per innovare la didattica riportando all'intero Collegio i percorsi seguiti per la condivisione e diffusione delle "buone pratiche".

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Elaborare il documento per la certificazione delle competenze per i diversi ordini di scuola
2. Attuare in tutte le classi la progettazione e la valutazione per competenze.

PRIORITÀ COLLEGATE AGLI OBIETTIVI

- Riduzione della percentuale di alunni diplomati con valutazioni minime all'esame conclusivo del primo ciclo.
- Riduzione del numero di allievi di scuola secondaria ammessi alla classe successiva con più di tre materie con voto inferiore ai 6/10.





- La scuola monitora le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, il senso di legalità, la collaborazione nel gruppo e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento.
- Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.
- Riduzione della variabilità tra le classi e all'interno delle classi anche negli esiti delle prove non standardizzate, ma comunque strutturate.
- Riduzione della percentuale di alunni diplomati con valutazioni minime all'esame conclusivo del primo ciclo.
- La scuola monitora le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa, il senso di legalità, la collaborazione nel gruppo e la capacità di orientarsi, attraverso l'osservazione del comportamento.
- Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico nel passaggio alla Scuola Secondaria di secondo grado.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER MIGLIORARE

Dopo la nascita del nuovo curriculum di Istituto, il corpo docenti dovrà elaborare le Rubriche valutative, così come richiesto dal Decreto Legislativo 62/2017 (art. 2, comma 3) e successivamente ribadite dalle "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del I Ciclo di Istruzione", emanate dal MIUR con Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017.

Gli insegnanti hanno elaborato alcune prove di realtà interdisciplinari per classi parallele; attraverso la somministrazione di tali prove potrà essere sperimentata la validità delle griglie di osservazione per la rilevazione del livello di competenza raggiunto dagli alunni elaborate dalla figura strumentale del curriculum.

Risultati Attesi : Elaborazione di rubriche valutative disciplinari da allegare al Curriculum di Istituto.

## Aree di innovazione

---



## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nelle classi la percentuale di studenti di provenienza non italoфона in aggiunta a quelli con disabilità, difficoltà di apprendimento e di relazione è in costante aumento. Quindi si fa sempre più pressante la necessità di adottare modalità e strategie didattiche varie ed innovative per una migliore inclusione. Gli interventi saranno su più fronti:

- in classe durante le lezioni (orario scolastico): cooperative learning, gruppi di livello, classi aperte, flipped classroom, momenti di recupero/consolidamento/potenziamento.
- fuori dalle lezioni (orario extrascolastico): collaborazione con Comuni e associazioni del territorio per gruppi di recupero o sostegno per lo svolgimento dei compiti e per lo studio.

I docenti, in fase di progettazione, prevedono anche la creazione di percorsi didattici in verticale per garantire continuità ed efficacia degli interventi messi in atto sin dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia. Analogamente, nel caso di arrivi durante l'anno o lungo il percorso di studi, l'Istituto mette in atto un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri e un Protocollo di accompagnamento per l'invio al CNPI e seguente compilazione di documenti dovuti alla certificazione delle disabilità. Al personale docente ed ATA viene poi proposta un'attività periodica di formazione sulle tematiche dell'inclusione.

Per coinvolgere maggiormente le famiglie si prevedono attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione spesso proposte dal Ministero, da associazioni ed enti del territorio.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Qualsiasi scelta metodologica, organizzativa, di sistema o didattica ha bisogno di essere supportata e sempre aggiornata da uno sviluppo professionale regolare. Ecco perchè la formazione, sia del personale docente sia del personale ATA, rappresenta un punto nodale della programmazione delle azioni dell'Istituto, soprattutto in una previsione a medio e lungo termine. Per quanto concerne gli insegnanti, l'intero corpo docente è stato sottoposto ad una serie di questionari per sondare le esigenze e gli interessi così da poter indirizzare le scelte dei corsi di formazione e sono emerse diverse linee d'azione:

- competenze digitali con partecipazione a reti e uso di nuove tecnologie al servizio della



didattica;

- sviluppo di competenze trasversali ed educazione alla convivenza civile;
- valorizzazione delle abilità individuali e sensibilizzazione sui temi di diversità e inclusione.

Per il personale ATA le richieste sono rivolte alla formazione in materia di:

- sicurezza sul lavoro;
- assistenza agli studenti con disabilità;
- competenze base sul PC.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

La Commissione per la valutazione delle attività legate alle indicazioni fornite dal Ministero per il PNRR, composta da due docenti, dai collaboratori del DS e dal DS stesso, si riuniranno al più presto per coordinare le azioni da intraprendere.

### Piano Scuola 4.0

L'istituto sarà coinvolto nel Piano Scuola 4.0, previsto dal PNRR e promosso dal M.I., con cui verrà attuata una trasformazione degli spazi scolastici, sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista digitale. Di conseguenza ci sarà una ricaduta sull'attuazione del curriculum d'istituto poiché il PNRR intende realizzare "ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali". L'istituto si propone, quindi, di migliorare e incentivare le competenze digitali di docenti e alunni per creare un ambiente stimolante, inclusivo e idoneo a favorire la collaborazione fra i discenti, un "ecosistema" che soddisfi le diverse esigenze di insegnamento/apprendimento di tutti gli attori coinvolti.



## Aspetti generali

Il nostro istituto comprensivo sta creando le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base con una visione globale dell'alunno dall'età di 3 anni fino ai 14 anni. Il profilo che segue descrive le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Per rispondere ai bisogni dell'utenza, la scuola diversifica l'offerta formativa attuando progetti di arricchimento, potenziamento e recupero; inoltre realizza percorsi didattici ed educativi trasversali che hanno come fine la continuità tra i tre diversi ordini di scuola. Le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di opportunità formative, che affiancano la programmazione didattica e si prefiggono di motivare negli alunni la partecipazione attiva all'apprendimento, alla scoperta e l'interesse verso la costruzione personale delle competenze per la promozione del successo formativo.

In coerenza con le linee programmatiche delineate nel PTOF nel nostro Istituto sono attivi: progetti di Istituto in verticale, progetti in orario scolastico, progetti di Istituto in orario extrascolastico.

Nella stesura dei progetti e delle attività che arricchiscono il percorso formativo i docenti terranno conto delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e delle linee guida deliberate dal Consiglio d'Istituto.

In generale, la progettualità è predisposta secondo le finalità didattiche ed educative che si realizzano attraverso:

- attività di supporto all'apprendimento (integrazione agli alunni stranieri e strategie di recupero);



- coordinamento dell'attività didattica (progetti, strategie educative);
- sviluppo di attività di orientamento scolastico (nel rispetto dell'identità dell'allievo); potenziamento dell'autostima (consapevolezza di sé al fine di valorizzare le proprie capacità);
- motivazione all'apprendimento (consapevolezza di ciò che si impara);
- pari opportunità (attenzione alle fasce deboli e promozione di crescita culturale a seconda dei bisogni o delle potenzialità);
- attività per migliorare la relazione;
- inclusione delle fasce deboli;
- innovazione e sperimentazione didattica;
- continuità.
- legalità e cittadinanza;
- educazione ambientale;
- frutta nella scuola;
- orto didattico;
- attività creative;
- educazione musicale;
- educazione motoria;
- area linguistica;



- lingue comunitarie;
- campi di esperienza nella scuola dell'infanzia (Indicazioni Nazionali);
- psicomotricità relazionale dinamica

Le scuole dell'Istituto condividono l'idea che la scuola sia un luogo dove "si apprende a vivere". Per questo le scelte educative del nostro Istituto da anni sono orientate allo sviluppo della cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva, attraverso valori scelti e condivisi, secondo noi, significa:

- sviluppare il pensiero critico;
- educare al rispetto della persona umana e al senso di responsabilità;
- favorire la partecipazione democratica alla vita della scuola e della comunità locale;
- maturare un senso di appartenenza alla propria realtà socio culturale, storica,
- artistica e ambientale;
- attivare comportamenti rispettosi dell'ambiente;
- promuovere un'educazione alla legalità.

Oltre alle iniziative presenti nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si segnalano queste attività:

- interventi sul Cyberbullismo per tutte le classi della scuola secondaria di Ivrea tenuti dai Carabinieri nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- progetto Teatro Giacosa, spettacoli a prezzo calmierato per la secondaria di primo grado;
- progetti pensiero computazionale e coding attuato nei tre ordini di scuola;
- progetti di inglese per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto;
- progetto "sagra del cavolo" per le scuole del comune di Montalto Dora;
- progetti di lettura, di movimento e di gioco per le scuole dell'infanzia;
- progetti sul riuso, eco-sostenibile e spreco alimentare;





- attività laboratoriali interne, attuate dai docenti della scuola dell'infanzia, di linguistica, logico-matematiche, arte e sinestesia;
- progetto scacchi per la scuola primaria per promuovere un'attività complementare ed integrativa, di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti, al fine di offrire loro occasioni anche extracurricolari, per la crescita umana e civile ed opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero;
- laboratorio di fisica all'IIS per tutte le classi della scuola secondaria;
- progetti di educazione musicale con l'intervento di un esperto esterno nella scuola dell'infanzia e primaria;
- progetti europei su piattaforma e-twinning;
- progetti sullo storico Carnevale di Ivrea per tutti gli ordini di scuola;
- progetti per le scuole primarie e secondarie di primo grado per la copertina del diario;
- progetto biblioteca per tutti gli ordini di scuola;
- progetti vari in sinergia con il territorio;
- progetto "raccolta differenziata" in collaborazione con SCS per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- progetto di istituto "Violetta" per sensibilizzare, i bambini ed i ragazzi, il no alla violenza sulle donne;
- progetto di istituto "un miglio al giorno" per tutti gli ordini di scuola;
- progetto di istituto: "raccontare l'energia" in collaborazione con ETS spa ed il comune di Ivrea rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado della città, allo scopo di sensibilizzare ed educare alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico ed alla cittadinanza attiva, nell'ottica di formare i cittadini di domani. (Le finalità del progetto collimano con l'asse "Sviluppo Sostenibile" della programmazione curricolare di Educazione Civica);
- attività di approfondimento sull'Olocausto e la II guerra mondiale per le classi terze della scuola secondaria;
- Darwin Day, progetto di approfondimento di scienze per le classi quinte e il primo anno della scuola secondaria;
- Bicibus, Pedibus e Mobilità sostenibile;
- progetti "Eporedia e Preistoria" organizzati con risorse interne per l'approfondimento di alcune epoche storiche (preistoria e Impero Romano) per le classi terze e quinte della scuola primaria;
- Piccola invasione.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. IVREA II-S.ALLENDE-MONTAL.	TOAA8AB01E
I.C. IVREA II - VIA DORA BALTEA	TOAA8AB02G
I.C. IVREA II-"DON MILANI"	TOAA8AB03L
I.C.IVREA II - E.BERTOLE'	TOAA8AB04N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. IVREA II - NIGRA	TOEE8AB01Q
I.C. IVREA II-MONTALTO DORA	TOEE8AB02R
I.C. IVREA II-OLIVETTI	TOEE8AB03T
I.C. IVREA II- S. BERNARDO	TOEE8AB04V
I.C. IVREA II - D.MILANI-BELL.	TOEE8AB05X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. IVREA II - G. FALCONE	TOMM8AB01P
I.C. IVREA II - MONTALTO DORA	TOMM8AB02Q

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

**Lo studente al termine del primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse e non si prestano a spiegazioni univoche.



- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato.
- Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso con le novità e gli imprevisti. (INDICAZIONI NAZIONALI 2012).



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. IVREA II-S.ALLENDE-MONTAL.  
TOAA8AB01E**

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. IVREA II - VIA DORA BALTEA  
TOAA8AB02G**

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: I.C. IVREA II-"DON MILANI" TOAA8AB03L**

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Quadro orario della scuola: I.C.IVREA II - E.BERTOLE' TOAA8AB04N

40 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II - NIGRA TOEE8AB01Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II-MONTALTO DORA TOEE8AB02R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

### Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II-OLIVETTI TOEE8AB03T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI





## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II- S. BERNARDO TOEE8AB04V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II - D.MILANI-BELL. TOEE8AB05X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II - G. FALCONE TOMM8AB01P**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. IVREA II - MONTALTO DORA



## TOMM8AB02Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

**(Ai sensi dell'articolo 3 della legge 92 del 20 agosto 2019 e successive integrazioni)**

PREMESSA Il 5 settembre 2019 è entrata ufficialmente in vigore la Legge del 20 agosto 2019 con cui è stato reintrodotta l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il 22 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato un Decreto Ministeriale con cui rende note le Linee guida per l'insegnamento di tale materia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nell'ambito di un'istituzione fondamentale come la scuola che è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli allievi possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando il significato di cittadinanza e iniziando a conoscere e a praticare la



Costituzione. La Legge 92 più volte richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riconducibili ad una singola disciplina. Pertanto non sarà di pertinenza di un solo insegnante ma di un gruppo di insegnanti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I contenuti ritenuti essenziali alle finalità indicate nella Legge sono, in molti casi, già inclusi nelle discipline insegnate. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione. La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore annue, che corrispondono ad un'ora alla settimana nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ma sarà possibile anche organizzare pacchetti orari a beneficio di un apprendimento efficace. L'educazione civica secondo le modalità introdotte dalla Legge è una pratica innovativa perché prevede una valutazione specifica. Cittadinanza e Costituzione (introdotta dalla legge 169/2008), infatti, era solo parzialmente entrata nell'attività ordinaria della scuola, con modalità spesso confuse e contorni curricolari non chiari. La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Ciascun insegnante coinvolto attribuirà una valutazione, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre, facendo riferimento alla griglia di valutazione degli apprendimenti disciplinari inserita nel PTOF e in base alle modalità che reputerà più appropriate. Le singole valutazioni faranno media tra loro e concorreranno all'attribuzione di un unico voto sotto la dicitura "Educazione civica", che apparirà nel documento di valutazione del primo e del secondo



quadrimestre. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

**1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.** La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la



salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**3. CITTADINANZA DIGITALE.** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei Curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per Cittadinanza Digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i ragazzi al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Il presente Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto ai sensi dell'articolo 3 della legge 92 del 20 agosto 2019 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti ha



provveduto ad individuare all'interno del Curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curricolo è fondato su quattro competenze chiave irrinunciabili:

- Competenze sociali e civiche: l'alunno è in grado di discutere, comunicare, lavorare con modalità cooperativa, sa contestualizzare i saperi nella realtà al fine di migliorarla.
- Imparare ad imparare: l'alunno è in grado di autoregolarsi, è in grado di controllare i tempi del proprio lavoro, sa stabilire le priorità, organizzare gli spazi, sa autovalutarsi rispetto ai propri limiti, risorse, possibilità e modalità di pensiero
- Competenze digitali: l'alunno è in grado di cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete. È in grado di utilizzare i mezzi informatici in modo responsabile, per non nuocere a se stesso e agli altri.
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: l'alunno è in grado di individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo.

Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza, né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e





modificarla.

**INTEGRAZIONI AL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M0. N.254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA VALIDO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA**

L'alunno: Promuove le competenze chiave europee, di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, in particolare quelle che hanno carattere di trasversalità: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di





distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

**CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA** Il Decreto Ministeriale prevede l'introduzione dell'Educazione Civica anche nella Scuola dell'Infanzia, mediante iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida per la Scuola dell' Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative e didattiche i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna



progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

**CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA** L'introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica segna l'inizio di un nuovo cammino atto a condurre la scuola nel futuro, rendendola più moderna, sostenibile e ancora più inclusiva. Nell'ambito della Scuola Primaria l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto nella Scuola dell'Infanzia, sarà proposto, in continuità con gli altri ordini di scuola, in modo che i ragazzi fin da piccoli possano imparare a conoscere e a mettere in pratica principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e a utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati alla navigazione in rete e all'impiego dei social media. Tale insegnamento verrà svolto in contitolarità da tutti i Docenti della Classe e articolato, sotto forma di progetti, nell'arco del quinquennio, con una distribuzione oraria delle 33 ore previste dalla Legge.

1. COSTITUZIONE: Diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno/a: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA riconosce significati e funzioni della regola nei diversi ambienti anche extrascolastici e comprende il proprio ruolo all'interno della comunità scolastica acquisisce consapevolezza delle regole all'interno di contesti più ampi (quartiere, città) Riconoscere la figura dell'adulto e la sua autorità Condividere un regolamento di classe Comprendere il regolamento specifico di un ambiente diverso dal proprio Conoscere e rispettare le regole di un gioco Suddividere incarichi e svolgere semplici compiti per collaborare



in vista di un obiettivo comune Comunicare il proprio punto di vista con correttezza Ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione Comportarsi in modo corretto nei diversi ambienti scolastici, in occasione di uscite didattiche e/o altre occasioni particolari Rispettare le regole democratiche all'interno della classe, allo scopo di risolvere problemi e di prendere delle decisioni per la vita collettiva Conoscere e rispettare regole e regolamenti anche riferiti a contesti meno quotidiani, comprendendone il significato considera la diversità come valore e ricchezza ed è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile Conoscere, accettare, valorizzare le persone nella loro diversità Riconoscere usi, costumi, tradizioni di altri popoli e confrontarli con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale conosce e comprende i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione Essere consapevole dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (alunno, compagno di classe, compagno di gioco...) Riconoscere, anche in fatti di cronaca e in articoli di giornale, episodi significativi di violazione dei diritti di tutti gli esseri viventi acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione Italiana Riconoscere, nelle esperienze di vita quotidiana, la presenza o l'assenza dei valori fondamentali della Costituzione, da considerare sia come diritti sia come doveri conosce le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali Ricercare e conoscere i servizi del territorio conosce associazioni, organizzazioni nazionali e internazionali a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei Conoscere,



l'ONU, l'Unicef, il Telefono Azzurro.... Identificare situazioni attuali di pace/guerra, popoli e dei bambini e ne comprende l'importanza sviluppo/regressione, rispetto/violazione dei diritti umani, giustizia/ingiustizia Attuare atteggiamenti di solidarietà, impegnandosi personalmente all'interno della classe o all'esterno, attraverso proposte adatte all'età

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno/a: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA comprende l'importanza della protezione degli ambienti sulla terra e degli essere viventi che ci abitano Conoscere il proprio territorio e riflettere sulle maggiori problematiche presenti nel proprio ambiente di vita sviluppa atteggiamenti che permettono di evitare lo spreco e l'inquinamento distingue i vari materiali, comprende e mette in pratica le regole della raccolta differenziata Usare in modo rispettoso le risorse naturali, evitando sprechi e forme di inquinamento Comprendere il valore della raccolta differenziata e attuare comportamenti correlati Comprendere il valore dei materiali al fine di evitare sprechi e di riciclare quanto possibile riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente riconosce le responsabilità collettive ed individuali nell'affrontare i problemi ambientali Conoscere e comprendere le cause e le ipotesi di intervento dei cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità e varie forme di inquinamento Riconoscere i problemi connessi al degrado



ambientale del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia ) dovuti ad abitudini di vita non confacenti al rispetto dell'ambiente Conoscere le istituzioni pubbliche che si occupano dei problemi ambientali (Guardie Ecologiche, Guardie forestali, WWF...) e della tutela del patrimonio Documentarsi sulle iniziative promosse per tutelare l'ambiente

3. CITTADINANZA DIGITALE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno/a:  
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA riconosce il valore del web come risorsa Ricercare e utilizzare informazioni sul web sa utilizzare in modo responsabile e consapevole le tecnologie, comprendendone le potenziali insidie Esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali Comprendere le potenziali insidie e le norme specifiche (rispetto della privacy...) Rispettare se stessi e gli altri nella consapevolezza di come atteggiamenti denigratori e aggressivi danneggino il singolo nella collettività (cyberbullismo) Mantenere un atteggiamento adeguato ed educato nell'uso del web e dei social (rispetto delle "netiquette").

### **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'insegnamento di Educazione Civica, in continuità con gli altri ordini di scuola, sarà affidato, per ogni classe, ai docenti di alcune materie (le stesse per classi parallele), diverse nel corso dei tre anni, in modo da trattare nel modo più completo possibile tutte le tematiche richieste dalla Legge. Nelle discipline storico-sociali coinvolte nell'Insegnamento per l'anno si troverà più diffusamente il riferimento al testo Costituzionale, alla conoscenza delle regole e delle norme e dell'Ordinamento dello Stato, agli organismi di governo locale, nazionale e sovranazionale. In



tutte le altre discipline coinvolte, si farà comunque riferimento alle norme che regolano o fanno da sfondo agli argomenti trattati e il senso che esse rivestono per il benessere comune e la convivenza. Inoltre tutti gli ambiti di indagine si presteranno alle riflessioni sull'etica, sull'evoluzione nel tempo e nello spazio dei concetti di persona, di rispetto, di diritto, di comunità, di legge. Per sviluppare processi di interconnessione tra le varie discipline ed evitare di incorrere in aggregazioni improduttive di contenuti teorici si lavorerà in una prospettiva interdisciplinare: i docenti assegnati per ogni classe dovranno condividere due percorsi, uno per quadrimestre. Uno dei due percorsi dovrà portare alla realizzazione di un compito di realtà (come richiesto dalle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel primo ciclo di istruzione del gennaio 2018), valutato con criteri stabiliti da ciascun Consiglio di Classe. In ogni caso, tutti i docenti di classe, anche quelli non coinvolti direttamente nel percorso di Insegnamento dell'Educazione Civica nella classe, contribuiranno con la loro disciplina e, soprattutto, attraverso la loro disciplina a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche attraverso un ambiente centrato sulla discussione, la comunicazione e il lavoro cooperativo. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado concordano su un eventuale aggiornamento, nel mese di settembre di ogni anno scolastico, della ripartizione delle 33 ore previste.

1. COSTITUZIONE: Diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno/a: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO





AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO conosce l'evoluzione del significato di cittadinanza acquisisce consapevolezza dei principi e delle regole della Costituzione italiana riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la loro relazione con la vita sociale è consapevole dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione confronta diritti e doveri espressi nella Costituzione italiana con quelli indicati da altri organismi statali europei ed extraeuropei e organizzazioni sovranazionali conosce le principali problematiche relative all'integrazione, alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità comprende che facciamo parte di una comunità territoriale organizzata e al contempo siamo tutti cittadini di una comunità mondiale; è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile riconosce nelle diverse espressioni artistiche un elemento costitutivo dell'identità culturale di un popolo e di una Nazione comprende che il rispetto di regole condivise è un presupposto basilare della convivenza civile, in qualsiasi situazione sociale a partire da quella ludica Acquisire consapevolezza dei cambiamenti nella concezione della cittadinanza Analizzare gli elementi costitutivi della nostra carta costituzionale e di quelle internazionali Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri Acquisire come valori normativi i principi di libertà e giustizia, solidarietà e accettazione; riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile Assumere responsabilità partecipativa nelle occasioni di confronto



tra pari e con adulti Maturare le prime forme di autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali e ambientali Orientare la costruzione della propria identità culturale, artistica e musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto locale e internazionale Interpretare i temi e i contenuti delle diverse espressioni artistiche e musicali, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare Educare alla salvaguardia, alla conservazione alla valorizzazione del patrimonio artistico, musicale e ambientale a partire dal proprio contesto di appartenenza Acquisire familiarità con i linguaggi artistici per sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse Rispettare le regole nelle competizioni sportive, saper accettare un insuccesso con equilibrio Sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere punti di vista e argomentazioni degli altri Conoscere le strategie attuate nel contrasto alle organizzazioni mafiose e malavitose. Conoscere la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Giuseppe Impastato) Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, il Codice Stradale, le funzioni delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista Conoscere e comprendere elementi fondamentali di diritto con particolare riguardo al diritto del lavoro

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio





TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE L'alunno/a: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO è consapevole di essere parte di un tutto e di dover dare il proprio contributo per garantire un futuro migliore al Pianeta e a tutti gli uomini e alle donne del mondo comportandosi come cittadino responsabile e attivo comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali sviluppa atteggiamenti finalizzati a ridurre lo spreco e l'inquinamento conosce e mette in pratica le regole della raccolta differenziata comprende l'importanza della salute, del proprio benessere e di quello altrui Conoscere l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni internazionali in merito agli obiettivi dell'Agenda 2030 Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento, anche a livello di piccole azioni quotidiane Comprendere che la Terra in quanto risorsa inesauribile comune, necessita di rispetto Considerare i rifiuti come una possibile risorsa e non un "problema" Conoscere la regola delle "quattro "R" e il modello dell'economia circolare Sviluppare il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e uno stile di vita sano Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe Sapere indagare e spiegare i fenomeni del mondo che ci circonda; favorire un approccio razionale ai problemi concreti contribuendo alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'alunno/a riconosce il valore del web come risorsa ed è in grado di avvalersi in modo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali Ricercare e utilizzare informazioni sul web Individuare le forme di comunicazione digitali appropriate per ogni contesto Essere in grado di verificare credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali Riconoscere i pericoli degli ambienti digitali: i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico e i rischi verso gli altri con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo Conoscere le norme sulla tutela della riservatezza dei dati applicate dai servizi digitali Conoscere le principali regole sulla privacy, tutelando se stesso e il bene collettivo.



## Curricolo di Istituto

### I.C. IVREA II

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

##### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



##### Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



## Approfondimento

La nascita del nostro Istituto Comprensivo ha reso necessaria la revisione del curricolo preesistente per infanzia e primaria con l'integrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze anche per la scuola secondaria di I° grado. Ciò ha fatto sì che venisse elaborato un nuovo documento unitario per i tre ordini di scuola, ottenendo una visione globale dello studente, in linea con le nuove disposizioni per la certificazione delle competenze al termine di ogni ciclo scolastico.

*"Il curricolo è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nel curricolo sono definite le specifiche competenze che gli alunni dovranno acquisire. Il curricolo è finalizzato a trasmettere un sapere essenziale, di qualità, attraverso un percorso graduale e trasversale di apprendimento progressivo e continuo." (Indicazioni Nazionali 2012)*

*"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I° grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale*



*dell'allievo" (Indicazioni Nazionali 2012)*

In quanto cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, il curricolo viene predisposto dagli insegnanti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni Nazionali 2012' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" e il Profilo delle Competenze Europee, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

**LA STRUTTURA del curricolo** parte dall'individuazione preventiva di **finalità generali** che appartengono al percorso dei tre ordini dell'I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in **traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento**, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l'organicità del iter formativo.

All'interno di un simile curricolo, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente "diversi") assicura la necessaria discontinuità e specificità dei singoli ordini di scuola.

## **ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI**



Il bambino è il protagonista principale della sua crescita, attraverso esperienze mediate e arricchite dal confronto con i coetanei e con l'adulto. Le scelte metodologiche sono frutto della nostra idea di apprendimento che è sintesi delle conoscenze culturali, della formazione e delle esperienze personali. Gli obiettivi e i percorsi attesi non sono mai frazionati in aree separate, ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare un ambiente confortevole, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino."

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento, volto a intercettare tutti gli studenti. Questo comporta il riferimento costante a saperi, metodologie e modalità relazionali che mettono lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso deve soffermarsi sulla peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio



dall'imparare facendo, sulla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geo storico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

*“Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.” (Indicazioni Nazionali)*

Oltre alle normali attività di sezione, vengono praticate anche attività laboratoriali a classi aperte. Il laboratorio è principalmente un luogo mentale, una pratica del fare che valorizza la centralità dei bambini. Nel percorso da 3 a 6 anni i bambini imparano solamente facendo (pensiero operativo) e le insegnanti rispondono a questa sfida, proponendo percorsi all'interno dei quali gli obiettivi didattici si saldano strettamente a quelli di tipo formativo.

Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per





“favorire i significativi apprendimenti”. Le insegnanti dell'Istituto hanno scelto di adottare la **PEDAGOGIA DELL'ESSENZIALE**, cioè, **non rincorrere la quantità ma la QUALITA' dell'educazione e delle sue pratiche**, preferendo tempi e contenuti più lenti e profondi, adeguati alle esigenze dei bambini.

Tale pedagogia si basa su tre punti fondamentali:

- favorire la ricerca per apprendere;
- rispettare l'attesa dell'evento;
- rispettare i tempi “lenti” di apprendimento del bambino.

La **SCUOLA PRIMARIA** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).





Nella **Scuola Secondaria di I° Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

**Sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di I° grado** le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia nella classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad



apprendere”

- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. In entrambi gli ordini di scuola sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

In particolare si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- lezioni frontali;
- attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non;
- conversazioni libere e/o guidate;
- discussioni libere e/o guidate;
- problem solving;
- lavori di gruppo;
- attività a classi aperte o per classi parallele;
- osservazioni ed esperimenti;



- visione di dvd;
- didattica multimediale;
- circle-time.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio specifico delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. IVREA II - G. FALCONE

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";
4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del mondo lavorativo.



Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress . Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso didattico o professionale nel modo corretto.

Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.



Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.

A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**





Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";
4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del mondo lavorativo.

Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla



fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress. Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso didattico o professionale nel modo corretto.

Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.

Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.





A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";



4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del mondo lavorativo.

Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress . Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso



didattico o professionale nel modo corretto.

Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.

Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.

A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Dettaglio plesso: I.C. IVREA II - MONTALTO DORA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";
4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del mondo lavorativo.

Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte



formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress. Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso didattico o professionale nel modo corretto.

Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.

Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della



scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.

A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328,





concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";
4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del mondo lavorativo.

Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."



Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress. Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso didattico o professionale nel modo corretto.

Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.

Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.

A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da





avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Con il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, vengono fissati 4 obiettivi fondamentali nel percorso formativo ed orientativo degli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado :

1. Potenziare il collegamento tra i primi due cicli di istruzione, al fine di permettere ai giovani di prendere decisioni consapevoli, che valorizzino i talenti e le potenzialità individuali;
2. Combattere la dispersione e la disgregazione scolastiche;
3. Facilitare a tutti i ragazzi l'accesso all'istruzione di tipo terziario, con progetti specifici e "ad hoc";
4. Garantire a tutti una formazione costante, che faccia fronte alle innovazioni del



mondo lavorativo.

Il paragrafo 4 delle Linee Guida, " IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO ", recita:

"4.1 La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

Per poter garantire un graduale passaggio dal percorso di studi a quello professionale, dall'a.s. 2023/24 vengono individuate nuove figure referenti, quelle dell'Orientatore e del Tutor, che hanno il compito di accompagnare i ragazzi verso una scelta responsabile relativa al proprio futuro e proporre interventi di ri-orientamento.

Il loro compito sarà quello di instaurare un dialogo costante con i ragazzi, in primis, coi i colleghi e le famiglie, poi, utilizzando le modalità ritenute più consone per rendere il processo fruttuoso e in continuo progress . Tale modus operandi è importante per aiutare l'alunno ad analizzare le sezioni del proprio E-PORTFOLIO, altra novità istituita dalla Riforma, che consiste in un fascicolo virtuale che raccoglie l'intero iter di studio di ogni studente, accompagnando ragazzi e famiglie nell'individuazione delle attitudini e predisposizioni personali, al fine di essere d'aiuto nella scelta del proprio percorso didattico o professionale nel modo corretto.



Tutor ed orientatore dovranno seguire una formazione mirata e specifica, a carico del MI.

Nel corso degli anni la scuola secondaria di I grado ha già attuato diverse esperienze positive in ambito di Orientamento, soprattutto a partire dalla classe seconda.

Con la Riforma si tratta di sperimentare situazioni di apprendimento in cui i docenti della scuola secondaria di I grado condividono percorsi di formazione, metodologie e strumenti di lavoro per:

- Sviluppare competenze sull'interpretazione e sull'uso dei linguaggi;
- Favorire lo sviluppo di altre discipline, pratiche strumentali musicali ed artistiche connesse anche alle nuove tecnologie digitali;
- Superare gli stereotipi sociali e di genere;
- Costruire situazioni di "cooperative learning" in cui sapersi mettere in gioco, per superare le difficoltà individuali.

A partire dall'a.s. 2023/24, quindi, nella scuola secondaria di I grado vengono attivate 30 ore di orientamento da pianificare con percorsi in orario curricolare e/o extracurricolare, fin dalla classe prima. Ogni Consiglio di classe/collegio dei docenti programma le attività da avviare, tra cui anche compiti di realtà e li articola nei tre anni scolastici.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Sportello educativo

---

Attività svolta con educatore professionale

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle situazioni di difficoltà

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● Continuità

All'interno del nostro Istituto Comprensivo, opera la Commissione Continuità (formata da insegnanti di scuola dell'Infanzia, Primaria, e Secondaria di primo grado), coordinata da un docente referente, con il compito di costituire un raccordo tra i diversi ordini di scuola, organizzazione nata per privilegiare la continuità ed avere una visione globale dell'intero primo ciclo di scuola. Le occasioni di pratica della continuità si possono così suddividere: Nido / Scuola dell'Infanzia Le insegnanti delle due scuole si incontrano per il passaggio delle informazioni utili all'inserimento dei bambini nelle scuole dell'infanzia e organizzano le giornate di accoglienza. Scuola dell'Infanzia / Scuola Primaria Gli insegnanti di questi due ordini di scuola hanno alcune occasioni di incontro, sia formalizzate che informali, durante tutto l'anno scolastico: • colloqui per la verifica degli inserimenti, la presentazione dei futuri allievi e lo scambio di pareri per la formazione delle classi prime; • momenti di confronto e di riflessione sui pre-requisiti in ingresso e in uscita dei vari ordini di scuola; • progettazione di percorsi di sostegno e potenziamento per alunni con bisogni educativi • • speciali; • visite degli insegnanti della scuola primaria nelle scuole dell'infanzia allo scopo di osservare i futuri allievi nel loro ambiente e l'organizzazione didattica dalla quale provengono; • occasioni varie di festa (es. castagnate, Carnevale) e uscite didattiche comuni tra i bambini dei diversi ordini; • "percorsi di continuità" appositamente predisposti, con attività didattiche progettate e • • realizzate insieme; • "Feste dell'Accoglienza" organizzate dalle scuole primarie per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° grado Gli accordi con la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado vengono presi per dipartimenti, in modo che ogni disciplina possa sviluppare un lavoro utile al proseguimento scolastico dello studente. Attualmente sono attivi contatti tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e gli insegnanti della scuola primaria per sviluppare attività di raccordo tra i due ordini di scuola. Gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola intendono stabilire alcuni nuclei fondanti del sapere delle diverse discipline, nell'ottica di sviluppare un bagaglio culturale organico e utile per proseguire gli studi nell'ordine successivo. La scuola media organizza la "Settimana dell'Accoglienza" che prevede l'inserimento degli alunni di quinta elementare in laboratori/ponte dove i bambini possono prendere confidenza con l'ambiente della futura scuola e conoscere i nuovi insegnanti. Ad inizio e a fine anno scolastico gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per presentare i futuri allievi e per verificare l'andamento scolastico degli allievi appena inseriti. Scuola Secondaria di 1° grado/Scuola Secondaria di 2° grado Orientamento: azioni in rete con il territorio



L'orientamento nella Scuola Secondaria di primo grado si basa su alcuni punti fondamentali: • azioni di continuità con la scuola primaria (già citate); • organizzazione per alunni e genitori delle classi terze di una serie di incontri informativi con docenti degli istituti di istruzione superiore del territorio, e incontri formativi tenuti da esperti della Provincia, supportati da psicologi dell'età evolutiva anche per le classi seconde. In quest'ultimo caso si riflette sulle inclinazioni e sulle abilità individuali. • servizio di consulenza per l'orientamento scolastico. Oltre alle suddette linee principali, l'attività di orientamento si concretizza in: • somministrazione di questionari di orientamento; • servizio di sportello psicologico di orientamento e di supporto a coloro che, a causa di insuccessi scolastici, vivono una situazione di disagio a scuola e a casa. Lo sportello è a disposizione di alunni, famiglie e docenti per colloqui individuali e collettivi su richiesta per tutte le classi, privilegiando le classi terze nel primo quadrimestre. Questi incontri sono tenuti da operatori che collaborano con il Comune di Ivrea e con la città metropolitana di Torino.

## Risultati attesi

---

Un quanto più efficace orientamento degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna  
Proiezioni  
Aula generica

## Approfondimento





La scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente. Il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. La scuola è prima di tutto studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza; è luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si affermano le prime amicizie. Gli alunni costruiscono la propria identità anche relazionandosi con gli insegnanti in modo da poter costruire un'immagine di sé come alunno.

Per questi motivi la scuola deve fornire contesti di relazione che vanno oltre la mera e pura didattica.

Una scuola per essere innovativa deve essere equa: questo significa efficace per tutti. Capace di dare a ognuno strumenti per realizzare un proprio progetto di vita, facendo le giuste differenze nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali di tutti gli alunni. Si tratta di una scuola capace di prendersi cura di ognuno nella fiducia che ogni investimento educativo si ritroverà nei cittadini di domani.

Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Per questi motivi il nostro Istituto si propone di aderire a tutte quelle attività che permettano una maggiore consapevolezza di sé stessi e degli altri e che permettano una riflessione condivisa.

## ● Ubuntu

---

“Ubuntu” con l'intervento di 15 docenti provenienti dai tre ordini di scuola dell'Istituto. Obiettivi generali del progetto sono: 1. Promuovere nei destinatari (bambini e insegnanti) del senso di autostima e autoefficacia nel quotidiano esercizio delle relazioni interpersonali e degli specifici compiti: evolutivi da una parte, ed educativi dall'altra (obiettivo di empowerment) 2. Valorizzare le competenze in campo formativo specifico delle risorse interne 3. Sostenere e implementare processi collaborativi tra colleghi di diversi ordini di scuola 4. Promuovere in aula proposte pedagogiche ;





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento del senso di autostima e autoefficacia, valorizzazione le competenze, implementazione dei processi collaborativi tra colleghi di diversi ordini di scuola e applicazione in aula delle proposte pedagogiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● **Corso DELF (certificazione della lingua francese)**

---

Offre l'opportunità di certificare le proprie competenze in lingua francese e di essere ricompensato dell'impegno nello studio delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Attesta le competenze dei ragazzi in francese da far valere nelle università francofone, nelle scuole e nella professione futura. Il Delf si sviluppa in 4 livelli: A1, A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di Riferimento per le lingue ( QCER).



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Sviluppo competenze sul francese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## Approfondimento

Il Delf è il diploma di studi in lingua francese rilasciato dal Ministero francese della pubblica istruzione ed è riconosciuto a livello internazionale. Offre l'opportunità di certificare le proprie competenze in lingua francese e di essere ricompensato dell'impegno nello studio della scuola secondaria. Attesta le competenze dei ragazzi in francese da far valere nelle università francofone, nelle scuole e nella professione futura. Il Delf si sviluppa in 4 livelli: A1,



A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di riferimento per le lingue ( QCER). Le prove sono adatte allo stile di vita degli adolescenti e corrispondono ai loro centri di interessi. I temi affrontati riguardano l'ambiente familiare dei ragazzi, come la famiglia, gli amici, il tempo libero, la scuola.

#### *Obiettivi formativi e competenze attese:*

- potenziare lo studio della lingua francese e certificare le competenze in lingua francese;
- attestare le competenze in francese da far valere nelle università francofone, nelle scuole secondarie di secondo grado e nella professione future.

Il corso di preparazione all'esame finale è tenuto da un docente di madrelingua del Nuovo Centro Lingue di Ivrea.

## ● **Corso KET (certificazione della lingua inglese) per le classi seconde e terze della scuola secondaria**

---

Offre l'opportunità di certificare le proprie competenze in lingua inglese e di essere ricompensato dell'impegno nello studio delle classi seconde e terze della scuola secondaria. Attesta le competenze dei ragazzi in inglese da far valere nelle università, nelle scuole e nella professione futura. Il KET si sviluppa in 4 livelli: A1, A2, B1, B2 che corrispondono al Quadro Comune di Riferimento per le lingue ( QCER). L'obiettivo è quello di mettere i ragazzi a diretto contatto con la lingua inglese di uso quotidiano, capire ed esprimersi con un linguaggio appropriato ai vari contesti senza trascurare la correttezza formale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Sviluppare competenze in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Centro sportivo per le classi della scuola secondaria

---

Attività sportive in orario pomeridiano (attività extrascolastica). Con questa attività si vuole far acquisire un corretto e positivo atteggiamento verso l'attività sportiva, nel rispetto delle regole e nel confronto leale con gli altri nel gioco e nella competizione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Avvicinamento alla pratica sportiva; presa di coscienza delle proprie qualità e dei propri limiti per una crescita personale e un rafforzamento della consapevolezza e dell'autostima.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Inserimento alunni stranieri

---

L'istituto è alla ricerca di progetti e bandi a cui partecipare per attuare interventi di alfabetizzazione, rinforzo delle competenze linguistiche e ausilio allo studio delle discipline per gli alunni stranieri. Al momento l'istituto si avvale della collaborazione del Centro Migranti della Diocesi di Ivrea riguardo le seguenti iniziative: Accordo per reperire mediatori culturali che potranno intervenire: . durante i colloqui . per comunicazioni alle famiglie . se necessario nelle prime fasi di inserimento di un alunno straniero neo-arrivato

## Risultati attesi

---

Migliorare l'accoglienza.



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Sportello psicologico

---

L'obiettivo è quello di fornire un supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie all'interno della scuola. Interventi su gruppi-classe. Spazio di ascolto individuale e di gruppo.

Risultati attesi

---

Favorire le relazioni sociali tra pari e con gli adulti di riferimento, a casa e a scuola; Supportare tutti gli utenti della scuola per affrontare le situazioni di difficoltà e disagio; Promuovere il confronto costruttivo sia tra pari che tra minori ed adulti. L'Istituto si avvale della consulenza di uno psicologo specializzato in materia per affrontare le problematiche che via via emergono e che richiedono un intervento professionale, sia da parte dei docenti sia da parte delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica





Aule

Aula generica

## ● Attività sul territorio

---

Nel corso degli anni si sono susseguite le visite alle biblioteche locali di Ivrea e di Montalto per avvicinare gli studenti al piacere della lettura, anche attraverso progetti condivisi con i Comuni, così come le visite ai musei cittadini (Museo Garda, Museo Tecnicamente, Laboratori presso l'IIS di Ivrea, Spazio Espositivo per l'Archeologia del Lago Pistono). Inoltre sono situati, in prossimità dei plessi scolastici, siti archeologici importanti che spaziano dall'epoca preistorica al periodo Romano, raggiungibili attraverso brevi passeggiate. Nel territorio afferente all'Istituto sono presenti enti ed associazioni che offrono con le loro iniziative l'ampliamento dell'offerta formativa, proponendo uscite a carattere artistico culturale. Il territorio in cui sono ubicate le nostre scuole, inoltre, è ricco di ambienti collinari, laghi di diverse origini e aree protette estremamente varie dal punto di vista naturalistico (SIC) dove è possibile improntare attività di osservazione ed effettuare approfondimenti, con ricadute in tutti gli ambiti disciplinari. Molti plessi dispongono, inoltre, di aree verdi situate al loro interno o all'esterno o di un parco cittadino in prossimità; tali aree verdi possono essere utilizzate per una didattica trasversale nelle varie discipline curriculari. Da tale risorsa gli alunni possono trarre giovamento psicofisico ed incrementare le relazioni interpersonali nonché gli apprendimenti. Nello specifico si può utilizzare il parco come (sperimentazione attiva) laboratorio a cielo aperto; con attività legate alla: - geografia, attraverso la consultazione di mappe e carte, analizzando gli ambienti pianura, collina e fiume; - scienze, con l'osservazione ed esplorazione dell'ambiente naturale nelle diverse stagioni (piante, suoni, colori); - arte e immagine, con la rappresentazione dal vero. L'Istituto intende promuovere tali attività affinché diventino consuetudine rivestano un ruolo importante nella formazione dell'alunno, consentendo di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile e di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Sulla base di quanto precedentemente analizzato e facendo riferimento al Piano Scuola 2021/2022, che specifica le norme attuative per il rientro in sicurezza e la ripartenza anche con uscite didattiche e viaggi di istruzione, il nostro Istituto Comprensivo ha già aderito a due importanti progetti del territorio che si orientano in tal senso: "Un miglio al giorno" e "Verde Didattico - aule all'aperto". Inoltre l'Istituto promuove la sinergia Chiesa di San Rocco, con i suoi pregevoli affreschi e la Chiesa di Santa Croce a Montalto, tappa della Via Francigena Canavesana. Visita al Parco Archeologico del Lago Pistono che propone un percorso avvincente nella Preistoria del Piemonte nord-occidentale attraverso il quale è possibile apprendere come e di cosa vissero le comunità umane del Neolitico e in





quale modo il progresso culturale influenzò la loro quotidianità. All'interno di un piccolo spazio espositivo sono custoditi i reperti ritrovati sulle rive del lago. Visita al SIC Laghi di Ivrea ed al SIC Boschi e paludi di Bellavista per l'osservazione delle emergenze naturalistiche e per approfondimenti scientifici e geografici. Accesso al parco comunale La Polveriera che si affaccia sul Lago San Michele e svolge un'importante funzione di centro di aggregazione di iniziative in ambito scientifico, naturalistico e sociale. Passeggiata per Ivrea romana alla scoperta dei resti dell'antica Eporedia: dai resti del Pons Major all'anfiteatro, passando per il sito del teatro in piazza di Città, per raggiungere il Duomo dove è attualmente collocato uno dei principali reperti romani ritrovati ad Ivrea: il sarcofago di Caio Atecio Valerio, percorrere il cardo e il decumano massimo, raggiungere l'horreum, ossia l'edificio adibito a magazzino e infine arrivare ai resti dell'anfiteatro. Uscite didattiche presso la Biblioteca civica vista come luogo attraente, caloroso, interessante da frequentare, ideale per realizzare le seguenti finalità educative e formative: - stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; - favorire l'approccio affettivo ed emozionale del bambino al libro; - educare il bambino al piacere della lettura; - fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo, creativo e costruttivo con il libro. È inoltre possibile aderire alle diverse iniziative promosse dal Festival della lettura "La piccola invasione" che si svolge nella città. Partecipazione alle giornate sportive organizzate dalle società locali presso i campi sportivi della città. Tra le promotrici delle attività suddette si distingue l'associazione "Gesetti Colorati" che realizza molteplici iniziative nel settore culturale con attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e storici del Canavese. Ne consegue che le programmazioni di tali attività necessitano sia di procedure programmabili sia di un margine di elasticità che possa connotarsi con caratteristiche di estemporaneità per specifiche iniziative e determinati ordini di scuola.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Comprensione delle valenze positive che rivesta il territorio dell'Istituto.

Risorse professionali

Esterno



### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Aula generica

## ● Nuoto

---

Il progetto nasce dalla volontà di promuovere un percorso per favorire la crescita fisica, cognitiva, sociale ed emotivo dell'allievo attraverso l'esperienza con l'acqua. Inoltre è l'occasione per sgravare le famiglie dalla difficoltà organizzativa di una attività così complessa e, nel contempo, offrire un'attività formativa di alto livello in orario scolastico. Questo progetto viene attuato nel nostro Istituto da molti anni e al termine dei cinque anni sono innegabili i progressi che ogni bambino ha avuto modo di mettere a punto. Quella natatoria è un'abilità che ha una valenza anche e soprattutto al di fuori dei confini scolastici, ma si rende più che mai necessaria nella vita quotidiana.

### Risultati attesi

---

Concorrere alla formazione globale dell'alunno per favorirne la crescita personale, finalizzata alla sua promozione in quanto cittadino; Oltre alle finalità di tipo specifico (galleggiamento, avanzamento,...) si punta su autostima, accettazione dell'insuccesso, capacità di superare difficoltà; Favorire l'eliminazione dell'ansia e della tensione nel rapporto con l'acqua. Proposta didattica per alunni disabili con particolare attenzione alla ricerca della sempre maggiore autonomia nell'ambiente, all'integrazione, all'acquisizione e al potenziamento di nuove condotte motorie attraverso il rapporto 1:1. Al termine del corso ogni istruttore rilascia un attestato di partecipazione con una dettagliata sintesi descrittiva dei vari progressi raggiunti. Il rimando che le insegnanti ricevono da parte degli alunni è sempre positivo. Al termine del corso di dieci lezioni viene rilasciato ad ogni bambino un pagellino che riassume le valutazioni ottenute in ogni tipologia di stile natatorio. Il comune di Ivrea ricorre a soggetti terzi tramite affidamento ad



istruttori dotati di comprovata esperienza professionale e dotati di brevetto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Piscina

## ● Scacchi a scuola

---

La proposta è nata dagli insegnanti e dai genitori e si propone di promuovere un'attività complementare ed integrativa, di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti, al fine di offrire loro occasioni anche extracurricolari, per la crescita umana e civile ed opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

Risultati attesi

---

Acquisire autocontrollo; Acquisire la capacità di lavorare in silenzio; Raggiungere l'osservazione globale e la meditazione; Rispettare i limiti di tempo e di spazio; Sapersi misurare con i propri avversari in senso "intellettivo" e mai "fisico"; Avere visione più obiettiva della propria persona e delle proprie capacità (negli scacchi i fattori aleatori sono praticamente nulli).

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## Approfondimento

La proposta è nata dagli insegnanti e dai genitori e si propone di promuovere un'attività complementare ed integrativa, di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo dei giovani studenti, al fine di offrire loro occasioni anche extracurricolari, per la crescita umana e civile ed opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

### *Obiettivi formativi e competenze attese*

Il gioco degli scacchi agisce positivamente su: attenzione, immaginazione, previsione, pianificazione, memorizzazione, capacità decisionale, efficienza intellettiva, creatività, logica matematica (astratta e sintetica), impegno formativo, organizzazione metodica dello studio. Infine, l'aspetto agonistico conferisce agli scacchi la qualifica di Disciplina Sportiva; infatti, oltre alle qualità logiche e di astrazione, sono necessari prontezza di riflessi, rapidità decisionale, equilibrio psicofisico, grande senso pratico, adeguata sensibilità alla dinamicità delle situazioni, capacità di dominare il proprio stato emotivo. Verifica in itinere dello sviluppo delle qualità comportamentali, delle accettazioni delle regole del gioco e dell'impegno a rispettarle. Verifica sulla ricaduta nelle discipline curriculari: coordinazione oculo - motoria, percorsi topologici e geometrici, problem posing e problem solving, organizzazione del metodo di studio. Al termine del corso sono previsti tornei finali tra le classi nei locali delle scuole, presso la sede di Ivrea e zone limitrofe.

Sono impegnate le classi sotto la guida di esperti con l'assistenza degli insegnanti di classe.

## ● Azioni contro la dispersione scolastica

Attività svolte da "Epicentro" e Fondazione comunità del Canavese"

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Riduzione alunni in difficoltà.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

EPICENTRO - Tale progetto prevede due incontri settimanali in orario extrascolastico, tenuti dagli Educatori dell' Associazione 'Epicentro' A.P.S. di Ivrea, allievi delle scuole superiori di Ivrea che svolgono PCTO e docenti dell'Istituto, come supporto didattico agli allievi in difficoltà. Il progetto si propone di aiutare i ragazzi nell'organizzazione dello studio, nello svolgimento dei compiti assegnati per casa e nello sviluppo e consolidamento di un metodo di studio efficace e produttivo, comprende il periodo che va da novembre a maggio. E' un progetto che attua la peer-education e che punta Organizzazione dello studio, Acquisizione di un metodo di studio efficace e produttivo, Capacità di gestione del tempo, Gestione e cura del materiale scolastico, Senso di responsabilità nel portare a termine un'attività iniziata o un impegno preso, Attitudine al lavoro di gruppo, Capacità di fare squadra e di riuscire a gestire i conflitti, Disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco.

FONDAZIONE COMUNITA' DEL CANAVESE - (attraverso le figure della Dirigente Niccoli e del dott. Vino, che ne sono membri), propone un percorso biennale di attività/ laboratori di supporto nelle



scuole aderenti, quali: laboratori extrascolastici, interventi di recupero didattico, rapporti scuola/famiglia come mediatori, finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e al disagio educativo. Il percorso prevede la collaborazione di alcuni docenti che possano evidenziare i bisogni delle scuole e che siano parte attiva del gruppo di lavoro.

## ● Il Blues raccontato d Beppe Reinerio

Attraverso un percorso storico-culturale-sociale raccontato con parole e musica da un professionista, gli alunni della scuola secondaria approfondiranno le conoscenze del genere musicale del Blues e delle condizioni sociali degli schiavi d'America e potenzieranno le competenze di analisi musicale critica sotto diversi aspetti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Diffusione della cultura musicale del Blues attraverso l'ascolto di brani eseguiti dal vivo; sviluppo di uno spirito musicale critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro





### ● M'irradio in web

---

Il progetto nasce nella scuola secondaria come strumento di supporto alla tradizionale didattica in presenza. Ciascun insegnante interessato può usufruire di questo strumento alternativo e versatile raggiungendo anche gli allievi meno disposti ad approfondire determinati argomenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Sviluppo della capacità di riferire oralmente su un argomento, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro (esposizione di informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usando un registro adeguato al momento ed alla situazione). Conoscenza di uno strumento di divulgazione presente sul territorio che può essere utilizzato anche in ambito scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Studio di Radio Spazio Ivrea





### ● Alfabetizzazione

---

Saranno programmate attività per favorire e potenziare la comunicazione orale e scritta in lingua italiana per un alunno di nazionalità brasiliana frequentante l'ultimo anno della scuola secondaria.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di lettura, scrittura e di comunicazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



## ● Nota bene

---

Il progetto prevede la presentazione di differenti generi musicali da parte di professionisti del settore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Valorizzazione del patrimonio musicale eseguito dal vivo, potenziamento delle competenze di ascolto e di analisi critica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● PCTO allievi Liceo Newton di Chivasso

---

Gli allievi del Liceo Musicale svolgeranno una parte del loro tirocinio per gli allievi della Scuola secondaria affinché questi possano imparare nuovi argomenti ed approfondirne altri grazie alla spiegazione di studenti poco più grandi di loro. Il progetto prevede la diffusione della cultura



musicale attraverso l'ascolto di brani di differenti autori e la comprensione di questi attraverso la spiegazione "peer to peer".

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Approfondimento della conoscenza degli strumenti e delle loro caratteristiche timbriche nelle diverse tipologie di assiami, contestualizzando differenti brani nei periodi storici.  
Consolidamento delle competenze di ascolto attraverso lo sviluppo di tempi di attenzione più lunghi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

### ● Digitalmente

---

Alcuni alunni della scuola secondaria, nelle ore di alternativa, impareranno i fondamenti dell'informatica (come creare un documento/presentazione, come salvarlo e come inviarlo) e verranno sensibilizzati ad essere cittadini digitali consapevoli attraverso la promozione di comportamenti responsabili.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze tecnologiche e digitali e della capacità di maturare un approccio critico ai contenuti digitali per adattarli alle proprie esigenze e raggiungere il successo formativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● **Lezione/dimostrazione tiro con l'arco**

---

Agli studenti verrà fornita una breve introduzione teorica della disciplina con l'obiettivo di impararne i concetti base. Seguirà successiva dimostrazione da parte degli esperti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Conoscenza delle principali regole della disciplina; potenziamento della motricità; miglioramento delle competenze sociali (rispetto delle regole, dei compagni, degli avversari)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

---

L'Istituto Comprensivo Ivrea II (Primaria e Secondaria), in armonia con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, partecipa all'istituzione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, proposta dal Comune di Ivrea per promuovere la crescita umana e civile delle nuove generazioni, per stimolare gli alunni alla convivenza sociale e per sensibilizzarli ai valori della democrazia e della legalità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Promozione ed esercizio di forme di cittadinanza attiva attraverso l'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni locali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

## ● Violetta

---

Viene proposto un percorso psicoeducativo per portare gli alunni a comprendere che cosa si provi nei contesti in cui è presente la violenza e quali sono le azioni necessarie per contrastarla. Verrà approfondito il significato del termine violenza partendo da concetti come: dignità, conflitto, rispetto, libertà, coraggio.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Aumento della sensibilità degli alunni sul tema della violenza in particolare sulle tipologie, i contesti e le modalità in cui si manifesta.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

### ● Concorso sullo storico Carnevale di Ivrea 2024

---

Gli alunni, mediante la produzione di un elaborato individuale, hanno la possibilità di conoscere, esprimere e comunicare emozioni relativamente allo storico Carnevale di Ivrea 2024, consolidando l'utilizzo di strumenti e tecniche artistiche apprese durante l'attività didattica laboratoriale.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

Produzione di un elaborato artistico che parteciperà ad un concorso locale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

## ● Copertina del diario anno scolastico 2024-2025

---

Gli alunni parteciperanno ad un concorso interno alla scuola per selezionare il disegno della copertina del diario scolastico 2024-2025, utilizzando tecniche apprese durante le ore laboratoriali della disciplina.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



## Risultati attesi

---

Gli studenti avranno l'opportunità di esprimere se stessi attraverso il disegno della copertina del diario, trasmettendo messaggi, emozioni e interessi personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

## ● Atletica

---

Le insegnanti decidono di proporre un'attività di atletica a scuola con la collaborazione dell'associazione sportiva dilettantistica "Atletica Ivrea". Il progetto nasce dalla idea che lo sport sia fondamentale per lo sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo dei bambini e dei ragazzi. Attraverso la pratica sportiva i ragazzi consolidano gli schemi motori di base, rafforzano le capacità coordinative, si trovano di fronte ostacoli e problemi via via più complessi che richiedono ragionamento e problem solving.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

- Promuovere la conoscenza e la pratica della disciplina sportiva, declinata nelle varie specialità che la compongono; - Consolidare gli schemi motori di base; - Sviluppare le capacità coordinative e condizionali attraverso il gioco e le esercitazioni; - Stimolare i bambini e i ragazzi al corretto approccio alla pratica sportiva; - Favorire nei bambini e nei ragazzi la curiosità e il desiderio di praticare attività sportiva, di approfondire la tecnica e le varie discipline; - Favorire il confronto e le relazioni tra pari nel contesto sportivo; - Favorire la formazione di un'identità psico-fisica positiva e sviluppare l'autostima

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Vivere liberi

---

Tutte le classi seconde delle Primarie dell'Istituto aderiscono al progetto. Si tratta di allestire negli spazi esterni della scuola angoli "attrezzati" per consentire la nidificazione delle specie di uccelli che vivono nel nostro territorio. L'Associazione Gessetti Colorati fornirà gratuitamente alle scuole che intendono aderire il kit per la realizzazione di cassette e mangiatoie in legno per i piccoli volatili.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Avvicinare gli alunni ad un ambiente naturale. Riscoprirne le sensazioni e osservare i suoi cambiamenti nel tempo. Osservare e annotare il ciclo vitale degli uccelli

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● Laboratori SCS

---

Le scuole primarie aderiscono a vario titolo a laboratori organizzati e promossi dalla Società Canavesana Servizi, che, nel corso degli anni, ha promosso stili di vita ecosostenibili e legati al riciclo, al riuso e al recupero. I laboratori prevedono circa due ore in classe, mentre la visita presso il centro di raccolta, considerando lo spostamento della classe presso il centro SCS, durerà almeno tre ore. Saranno previste attività-gioco sulla raccolta differenziata, su come prevenire lo spreco alimentare e visita al centro di raccolta.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Indirizzare i comportamenti del bambino verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale - Creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente - Fornire strumenti



e modelli per partecipare attivamente alla riduzione, al recupero e a una consapevole gestione dei rifiuti comprendere l'importanza della varietà e diversità dei materiali - saper osservare la realtà in modo sistemico e integrato

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● Sagra del Cavolo Verza

---

La Sagra del Cavolo Verza è una vetrina che valorizza le eccellenze del territorio canavesano, dove passato e presente si alternano, regalando ai visitatori emozioni ricche di sapori autentici della tradizione contadina e con eventi musicali, sportivi e di folclore locale nel week end dedicato a questo prelibato ortaggio.. Da molti anni la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Montalto Dora partecipano attivamente a questo evento collaborando con l'Amministrazione comunale per il mantenimento e la conservazione delle tradizioni del paese e per rafforzare ulteriormente il legame autentico già esistente tra le due istituzioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Gli obiettivi perseguiti con questo progetto riguardano il consolidamento della presenza della scuola nel tessuto sociale della comunità del paese, in occasioni extra-scolastiche. Attraverso l'esposizione dei manufatti prodotti, viene a rafforzarsi l'apertura verso il territorio, dando l'opportunità ai bambini di agire come piccoli cittadini. Con il ricavato dalla vendita dei oggetti realizzati dai bambini, si provvede a finanziare una parte dei progetti programmati per l'anno scolastico, in modo da alleggerire la spesa a carico delle famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Domeniche in concerto al teatro Giacosa

---

Alcuni alunni della scuola secondaria, accompagnati dalla docente di Musica ed eventualmente dai familiari, si recheranno mensilmente al teatro Giacosa per assistere ad una lezione propedeutica di Musica Classica seguita dal concerto dal vivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Promozione e consolidamento delle competenze relative al riconoscimento dei differenti stili musicali in base ai diversi periodi storici; sviluppo delle capacità di ascolto per favorire l'avvicinamento alla Musica classica; miglioramento della socializzare con i compagni in ambienti diversi da quello scolastico e maggiormente formali.





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro Giacosa

## ● Teatro e musica (primaria)

---

In diversi plessi viene proposto il progetto musicale con un percorso musico-teatrale con la conduzione dell'esperto Umberto Poli, intitolato IL VAGAMONDO. Un itinerario che, attraverso il ritmo e la fantasia, accompagnerà i ragazzi a scoprire alcune delle sonorità più caratteristiche dei cinque continenti e, talvolta, a crearne di nuove. La musica, in questo senso, diventerà uno strumento per conoscere e dialogare, riscoprire le proprie origini e allargare i propri orizzonti culturali. Come finale del progetto è possibile organizzare uno spettacolo rivolto alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti





### Risultati attesi

---

La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● Un miglio al giorno

---

L'idea parte dalla necessità di promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola svolgendo attività educative e didattiche. Per mettere in essere questa esigenza si è attinto dal Catalogo delle iniziative dell'ASL, che incentiva l'adesione al progetto "Un miglio al giorno", per diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria. Nel concreto si prevede che tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi, accompagnate dagli insegnanti, escano per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



### Risultati attesi

---

- Benessere e movimento all'aria aperta; - contrasto alla sedentarietà; - allenamento del fisico e ossigenazione della mente; - cambiamento della routine quotidiana a scuola in maniera attiva; - miglioramento delle relazioni interpersonali: clima di classe, dinamiche di inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### ● Special Olympics

---

Tale progetto mira a stimolare la riflessione sul contributo che lo sport genera riguardo a nuove relazioni di amicizia e quindi ad un potenziamento reciproco delle esperienze che vadano oltre limiti e pregiudizi, come lo sport permette di conoscere nuovi amici, nuove culture e fa sperimentare tante e diverse sensazioni ed emozioni condividendo esperienze comuni. Si possono incoraggiare riflessioni sul concetto di equità, giustizia, socializzazione e "cambiamento culturale" ed anche sulle varie modalità con cui possiamo modificare l'atteggiamento verso altre persone con caratteristiche diverse dalle nostre. Sono previste giornate dedicate: 25 novembre - 3 dicembre 2023 European Basketball week, 3 dicembre 2023 (per la scuola 1 dicembre) Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità; 4-11 febbraio 2024 Settimana della pallavolo; 25-31 marzo 2024 SmartSchoolGames e ScuolArteSpeciale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Migliorare l'inclusione dei bambini che presentano disabilità intellettive all'interno della classe attraverso l'attività motoria - Promuovere modelli relazionali positivi all'interno del gruppo classe - Sviluppare competenze motorie e coordinative - Migliorare la relazione tra i bambini all'interno del gruppo classe - Permettere agli insegnanti di osservare le dinamiche del proprio gruppo classe e ottenere informazioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Viene prevista la produzione di materiali per le giornate sportive (magliette, cartelloni con l'uso di colori, tempere...) e l'uso di materiali sportivi: coni, corde, palloni, tappetini e altro materiale autocreato.

### ● Lasciamo una traccia

---

Il progetto vuole occuparsi della valorizzazione della scuola che porta il nome di uno dei più significativi rappresentanti della cultura e della storia eporediese. La conoscenza della storia di Adriano Olivetti e la cura dell'edificio vogliono essere finalizzate ad una maggiore consapevolezza dell'importanza non solo simbolica della comunità educante, come Olivetti stesso auspicava, ispirandosi ai principi pedagogici che hanno tessuto la storia di questa città. Le insegnanti vorrebbero continuare ed ampliare questo progetto anche negli anni a venire, con il coinvolgimento sempre più attivo anche delle associazioni cittadine e delle autorità



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Creazione di occasioni didattiche volte alla costruzione della comunità educante: - CONOSCENZA DELLA STORIA della scuola e del suo fondatore Adriano Olivetti - Rafforzare il concetto di CURA DELLO SPAZIO COMUNE, alla base di tutte le azioni educative, anche attraverso l'abbellimento degli edifici e dello spazio verde del plesso. - Proporre e condividere alcune PRATICHE DIDATTICHE proposti dagli allora servizi sociali olivettiani (colonie e centri estivi) : lezioni all'aperto, giochi e danze popolari, laboratori di manualità, anche a classi aperte.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Oltre ai docenti e alle famiglie del plesso, si prevedono contatti con: museo Garda, museo Tecnologico@mente, MAAM, Archivio Storico Olivetti, Archivio Cinema d'Impresa, Fondazione



Olivetti, Associazione Gessetti Colorati ed imprese private che possano eventualmente sponsorizzare l'iniziativa. Il Comune di Ivrea e Galliano Gallo (artista) saranno direttamente coinvolti nella richiesta di realizzazione dei murales previsti per il plesso e dell'abbellimento dell'area verde circostante.

## ● Tiro con l'arco

Gli alunni della scuola secondaria saranno i protagonisti di alcune lezioni dimostrative da parte di istruttori qualificati che insegneranno i primi rudimenti della pratica del Tiro con l'arco.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Ampliamento delle competenze motorie e potenziamento della motricità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● Mini corso di tennis

---

Gli alunni della scuola secondaria saranno i protagonisti di alcune lezioni dimostrative da parte di istruttori qualificati che insegneranno i primi rudimenti della pratica del Tennis.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Ampliamento delle competenze motorie e potenziamento della motricità.

Destinatari

Gruppi classe

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● Biblioteca ed esperienze di lettura

---

La biblioteca scolastica fa parte dell'ambiente di insegnamento e apprendimento della scuola. Fornisce risorse e servizi che supportano studenti e docenti. Le risorse, lo spazio fisico e il personale della biblioteca hanno un enorme potenziale per fare la differenza nei risultati degli studenti, l'equità educativa e il loro benessere sociale ed emotivo. Analogamente la partecipazione a tutte le iniziative che possano promuovere il piacere della lettura e





l'avvicinamento ai diversi generi letterari (#IoLeggoPerché, La piccola invasione, Fiere del Libro, ...). Quindi le varie scuole si attiveranno per attrezzare al meglio gli spazi dedicati alla biblioteca di plesso e per far partecipare gli alunni alle diverse proposte del territorio per favorire la lettura.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Incoraggiare e promuovere la lettura tra gli studenti stimolando e favorendo lo sviluppo delle capacità linguistiche e cognitive. - Supportare il curriculum scolastico fornendo materiali correlati che aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite in classe e a sviluppare una comprensione approfondita dei vari argomenti. - Promuovere l'inclusione e l'apprezzamento delle differenze. - Incoraggiare la collaborazione e l'apprendimento sociale. La biblioteca scolastica funge da spazio per attività collaborative e di apprendimento sociale. Gli alunni possono lavorare insieme su progetti, partecipare a discussioni e condividere idee. Ciò favorisce l'apprendimento cooperativo e lo sviluppo delle competenze sociali. - Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. - Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro. - Elaborare e raccontare testi di tipo narrativo. - Partecipare e collaborare a lavori collettivi. - Drammatizzare storie lette.

Destinatari

Gruppi classe





Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

## Approfondimento

Si prevede anche l'intervento di esperti esterni, autori di libri che vengono a presentare le loro opere ed eventuali ulteriori collaborazioni.

Per quanto concerne il ripristino della dotazione libraria delle diverse biblioteche le insegnanti prevedono di:

revisionare la dotazione dei libri presenti con aggiornamento, catalogazione, restauro/ripristino copertine danneggiate dei testi in dotazione, suddividere in gruppi di testi per argomenti (gialli, avventura, approfondimenti scientifici, ...) e conseguente richiesta di acquisto testi per andare incontro alle esigenze dei lettori. Realizzare locandine e attività trasversali per invitare gli alunni alla lettura.

### ● Gentilezza

---

Attività e giochi della gentilezza in cortile per promuovere e consolidare atteggiamenti positivi d'inclusione, rispetto di sé stessi e degli altri, salvaguardando l'unicità di ciascun bambino inserito in una micro comunità sia di classe, che di quartiere/ città. Tutto questo perfettamente in linea con i nuovi programmi ministeriali, che prevedono come materia trasversale quella di costituzione civile.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Favorire un clima di classe sereno e di rispetto reciproco, considerando punti di forza e di debolezza di ciascuno, come risorse importanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Musica (infanzia)

---

Le diverse scuole dell'infanzia sfruttano le competenze delle docenti interne o degli esperti esterni per avvicinare i bambini al mondo della musica. La proposta con esperto esterno mira a far vivere ai bimbi l'esperienza del gioco di parole, la sperimentazione sonora, il superamento dei limiti della realtà quotidiana con il potere dell'immaginazione e tanto divertimento! Una canzone originale unisce, al pari di un delicato filo invisibile, il racconto di un sogno in forma di poesia dove isole del tesoro, valigie misteriose e piccole grandi cose di ogni giorno diventano protagonisti assoluti di avventure, invenzioni verbali, movimenti, gesti e letture.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

- sperimentare suoni, movimenti e gesti per esprimere le sensazioni e le emozioni • incentivare l'espressione creativa dell'individuo • sviluppare l'immaginazione • favorire la cooperazione tra pari

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### ● Psicomotricità

---

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto si sfruttano le competenze di docenti interne formate per mettere in campo lezioni di psicomotricità e relazione dinamica, con lo scopo di: - Favorire una maturazione armonica della personalità del bimbo riferita in particolare al piano emozionale e relazionale e alla costruzione della sua identità di genere. -Consolidare modalità comportamentali e comunicative adeguate al processo di socializzazione con i coetanei e con l'adulto. -Promuovere l'agio e prevenire il disagio durante il processo maturativo del bambino. - Potenziare le possibilità di intervento pedagogico-didattico in presenza di soggetti diversamente abili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



### Risultati attesi

---

-Sviluppare competenze motorie adatte all'età. -Potenziare il comportamento autonomo e indipendente nell'ordine ed espressione del sé. -Imparare ad esprimere, accettare e controllare i propri stati d'animo. -Imparare a riconoscere ed accettare la comunicazione dei sentimenti degli altri. -Favorire la maturazione e il rafforzamento della identità di genere nel bambino e nella bambina. -Acquisire valori etici fondamentali attraverso la pratica della collaborazione e della condivisione, del rispetto di sé, dell'altro e del gruppo anche in rapporto alla propria ed altrui identità di genere. -Sviluppare la creatività e le capacità pratico-operative. -Imparare a rispettare le regole

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### ● Inglese (Infanzia)

---

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette ai bambini di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La motivazione nasce dalla naturale attitudine dei piccoli a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua". L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Il bambino riproduce suoni e tonalità, ripete parole in lingua inglese, abbina le parole di cui ha compreso il significato alle illustrazioni corrispondenti (forme di saluto , nomi di colori , parti del corpo , nomi dei componenti della famiglia , nomi di animali ) e riproduce canzoncine.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a sé stesso, ai compagni, alla famiglia. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. -Apprendere forme di presentazione e di saluto, nomi di colori, denominazione in lingua inglese di parti del corpo, componenti della famiglia, nomi di oggetti e animali, numeri da 1 a 10

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Avvicinamento all'arte (Infanzia)

---

Attraverso diversi progetti "Arte e cultura", "In viaggio con i pittori", "Vortici, spirali e fanciulli" le insegnanti cercano la strada migliore per proporre ai bambini il mondo dell'arte. I progetti nascono dal desiderio di avvicinare i bambini fin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti alla crescita personale, traendo emozioni e sensazioni dalle opere e dalla vita degli artisti. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini attraverso la quale, loro manifestano i propri sentimenti ed emozioni.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

-Scoprire colori e forme -Esplorare e conoscere -Osservare e riprodurre opere d' arte -  
Sperimentare tecniche d' arte diverse -Sperimentare tecniche grafico-pittoriche diverse -  
L'alunno trasforma immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - L'alunno  
rielabora le opere d'arte proposte utilizzando tecniche diverse. - L'alunno utilizza materiali di  
recupero, fogli, pennarelli, pastelli e tempere in modo autonomo e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Il mondo del gioco

---

Alla scuola dell'infanzia il gioco assume un ruolo molto importante sia per confrontarsi con gli altri sia per imparare a conoscersi e a conoscere le proprie inclinazioni e i propri gusti e abilità. Scopo di molte attività proposte ai piccoli vede come protagonista proprio il gioco con tutte le sue sfaccettature e possibilità di crescita (la memorizzazione, la sconfitta, la vittoria, ...). Il gioco è il mondo naturale del bambino, è un contesto in cui si immerge in maniera spontanea e con curiosità ed è meno giudicante e competitivo rispetto ai contesti quotidiani. Sentirsi a proprio agio significa avere a disposizione tutte le risorse mentali e l'attenzione necessari per svolgere il gioco e raggiungerne lo scopo, per sentirsi bravo, soddisfatto e soprattutto motivato a continuare per accedere a livelli di difficoltà successivi. Giocare attiva una relazione importante con l'insegnante che lo conduce e con gli altri compagni e si configura come un ottimo esercizio per allenare le competenze relazionali perché crea dei ponti di comunicazione fra i giocatori anche qualora i ponti fossero molto fragili. Attraverso l'uso di carte da gioco e giochi da tavolo opportunamente pensati per bambini in età prescolare, gli alunni hanno la possibilità di





familiarizzare con concetti quali numero, rispetto delle regole, ascolto, memoria e concentrazione, nonché potenziare e stimolare le loro capacità di linguaggio e pensiero.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- favorire l'uso e la formulazione di piccole strategie di gioco - stimolare la cooperazione e l'interazione tra compagni - favorire l'attenzione, la memoria e la concentrazione del bambino - promuovere le capacità di attesa e di rispetto del proprio turno di gioco - accrescere le capacità di formulare domande e risposte - potenziare il patrimonio lessicale - favorire l'osservazione e la coordinazione occhio/mano - promuovere l'autoregolazione delle emozioni/comportamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





## Inserimento, inclusione, interazione

---

Con la scuola dell'infanzia inizia tutta una serie di attività strutturate che aiutano tutti i bambini, anche quelli diversamente abili, a prendere le misure con il mondo intorno a noi, anche quando si arriva al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria. Sono molti piccoli o grandi passaggi che richiedono il rispetto dei tempi e delle modalità caratteristiche di ciascun individuo. Quindi si prevedono momenti a piccoli gruppi, con la famiglia, con le nuove insegnanti. L'inclusione va considerata come indispensabile per il miglioramento della qualità della vita degli alunni attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, sociali e di autonomia in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Costruire un percorso comune di intervento tra i due ordini di scuola - Conoscenza dei nuovi insegnanti e collaboratori scolastici - Conoscenza dell'ambiente - Conoscenza delle nuove routine scolastiche Promuovere: -le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà; -l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici ed uso di materiale specifico, aumentando i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; Educare al valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; Favorire: - la crescita dell'autostima; lo sviluppo della motivazione; la strutturazione degli automatismi; lo sviluppo ottimale delle potenzialità; -atteggiamenti positivi tra pari; il rispetto delle regole e degli spazi; lo sviluppo della motivazione; un apprendimento sereno



Consolidare e/o migliorare gli obiettivi raggiunti e le competenze di ciascun alunno.

Risorse professionali

Interno

## ● Sperimentazione e manipolazione

Ogni giorno, nella quotidianità, i bambini hanno a che fare con il mondo che li circonda. Cercano di comprendere come sono fatte le cose e come si manifestano certi fenomeni, iniziano da subito il loro apprendimento scientifico: toccano, esplorano, osservano. L'esperienza percettiva permette al bambino di costruire conoscenza, di elaborare pensiero e capacità di agire. Nella scuola dell'infanzia questo sapere individuale, si trasforma gradualmente, diventando un modo più consapevole di ragionare e agire. I bambini diventano così capaci di progettare e intervenire, di prevedere e trovare spiegazioni ragionevoli e interpretazioni soddisfacenti ai fatti che si verificano intorno a loro. S'impara anche che è necessario mettere in atto strategie per ottenere i risultati e per poter osservare determinati fenomeni. In quest'ottica la scuola deve predisporre contesti adeguati per imparare a riconoscere fatti e fenomeni, per costruire nuovi apprendimenti, forme di pensiero e competenze, manipolare e trasformare i materiali, ... Si cercherà di stimolare più che soddisfare curiosità, aiutare a porre domande e problemi imparando a guardare le cose attraverso il confronto e il ragionamento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

- Consolidare le capacità di ricerca, di analisi logica, di previsione; - Conoscere e comprendere caratteristiche, modi di essere e di funzionare dei materiali. - Descrivere, spiegare e interpretare quanto sperimentato - usare i sensi per esplorare vari materiali e cercare di manifestare i propri sentimenti



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Piano per l'Educazione alla Sostenibilità

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza  
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli  
sconvolgimenti climatici sono anche un  
problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Maggiore consapevolezza dell'importanza anche del singolo per il benessere ambientale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

In linea con il **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità**, presentato al MIUR il 28 luglio 2017 dal Gruppo di Lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030", l'Istituto aderisce a vari progetti di **educazione ambientale**, educazione **alimentare** e **cittadinanza attiva**, in collaborazione con Enti e Associazioni Locali, al fine di promuovere azioni concrete e favorire stili di vita sempre più consapevoli.

Per perseguire le finalità sopra elencate, il nostro Istituto aderisce inoltre ai seguenti progetti:

#### **PEDIBUS e BICIBUS**

In collaborazione con la Polizia Municipale dei Comuni di Ivrea e Montalto Dora, nonché dei nonni volontari e della Protezione Civile, i ragazzi hanno la possibilità di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta. Si favorisce così la conoscenza delle norme di sicurezza della strada, la consapevolezza del proprio territorio e l'apprendimento di corretti stili di vita, in un'ottica di mobilità sostenibile.

#### **CAMMINATE NATURALISTICHE**

Per stimolare la conoscenza del nostro territorio, da alcuni anni è attiva la collaborazione con gli Accompagnatori del Club Alpino Italiano e delle Guardie Ecologiche della provincia di Torino che offrono escursioni all'interno dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea e passeggiate nei boschi

#### **EDUCAZIONE STRADALE**

i docenti impartiscono lezioni di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dell'Istituto e in alcune scuole dell'infanzia interverrà il responsabile di un autoscuola.

#### **SCS RACCOLTA DIFFERENZIATA E RIUSO**

La Società Canavesana Servizi propone alla scuola una serie di incontri per riflettere su alcune tematiche ambientali, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, alle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e aumentare la consapevolezza sull'utilizzo delle risorse naturali.

#### **ETS SPA E RACCONTARE L'ENERGIA**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

La Società ETS spa in collaborazione con il comune di Ivrea propone "raccontare l'energia" rivolto alle scuole primarie e secondarie di I grado della città, allo scopo di sensibilizzare ed educare alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico ed alla cittadinanza attiva, nell'ottica di formare i cittadini di domani. (Le finalità del progetto collimano con l'asse "Sviluppo Sostenibile" della programmazione curricolare di Educazione Civica).

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. IVREA II - TOIC8AB00N

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La scuola dell'infanzia documenta il percorso educativo del bambino attraverso l'osservazione e la raccolta di materiale significativo, non soltanto riferita alle abilità del bambino, ma a tutte le variabili interagenti nella situazione educativa e formativa. La valutazione tiene conto dell'intreccio tra la progettazione curricolare e il contesto in cui si realizzano i processi di apprendimento.

### **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA  
a cura della Commissione Valutazione

"Non ferire nessuno, piuttosto aiuta tutti il più possibile"(A. Schopenhauer)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La funzione principale della valutazione è formativa: la valutazione è uno strumento per favorire l'apprendimento, è un processo che coinvolge l'insegnante e gli allievi nello scoprire e nel capire insieme ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare sia l'insegnamento che l'apprendimento. Ciò significa lasciare agli allievi la possibilità di esitare, fare



errori, riflettere, dialogare: il piacere di apprendere.

Per essere autentica ed efficace, la valutazione deve essere educativa, auto valutativa, predittiva, centrata sullo studente, rispettosa dei processi reali di apprendimento, continua, motivante, non ripetitiva, non selettiva, trasparente, responsabilizzante. (cfr. M. Comoglio)

La valutazione per l'apprendimento è un processo sistematico per raccogliere con continuità informazioni sull'apprendimento. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello reale di apprendimento e per adattare le lezioni per aiutare lo studente a conseguire gli obiettivi desiderati. (cfr. M. Heritage).

Attraverso la valutazione la scuola intende:

- Promuovere l'apprendimento dell'allievo attraverso la sua capacità di autoregolazione (valutazione formativa)
- Fare un bilancio delle conoscenze acquisite o delle competenze maturate dopo un'attività di apprendimento (valutazione sommativa)
- Comunicare all'esterno, con documenti ufficiali, le conoscenze e le competenze acquisite nel lungo periodo (valutazione certificativa)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione come processo regolativo non giunge alla fine di un percorso, "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

La valutazione formativa, come processo che favorisce l'autoregolazione, deve essere adattata alle caratteristiche personali di ciascun allievo, cioè deve essere differenziata (cfr. E. Bottero).

L'insegnante deve individualizzare i percorsi più che gli obiettivi.

Gli obiettivi sono individualizzati solo come tappe intermedie, attraverso attività quotidiane: collettive, a gruppi, individualizzate.

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

#### SCELTE METODOLOGICHE

Gli insegnanti definiscono le attese prioritarie (obiettivi), gli spazi di osservazione, i criteri (dimensioni) e gli indicatori di riuscita che rendono gli obiettivi osservabili, analizzano i dati e promuovono l'autoregolazione.

Per valutare l'apprendimento:

si raccolgono informazioni;

si analizzano le informazioni e si interpreta l'evidenza;

si prendono decisioni per migliorare il processo di insegnamento apprendimento.

Prima che inizi l'apprendimento, per orientare il lavoro, il docente pone domande, propone un brainstorming (valutazione diagnostica informale) ed eventualmente somministra un test o una prova di ingresso (valutazione diagnostica formale).

Durante il processo di apprendimento, per migliorare, osserva la classe al lavoro e vede dove si presentano problemi (valutazione formativa informale); esamina e fornisce un feedback a compiti (valutazione formativa formale).

I docenti chiariscono e condividono con gli alunni le finalità dell'apprendimento. Li coinvolgono nell'autovalutazione guidandoli a monitorare ciò che fanno e comprendono. Forniscono loro un feedback immediato, chiaro, descrittivo, fondato su criteri, tengono conto anche di emozioni e sentimenti, dimostrano apprezzamento per lo sforzo e l'atteggiamento più che per il successo o la



prestazione. Comprendono in profondità gli ostacoli che lo studente trova sul cammino e lo incoraggiano ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento.

Gli studenti sono educati ad atteggiamenti e ad abilità di collaborazione perché la co-valutazione (valutazione tra compagni) aiuta a sviluppare l'obiettività richiesta per una corretta autovalutazione. A scuola non si impara per diventare migliori degli altri ma per diventare migliori di se stessi. Al fine di orientare il processo valutativo all'apprendimento piuttosto che alla prestazione gli insegnanti guidano gli studenti ad aver fiducia nella propria capacità di migliorare nell'apprendere più che essere preoccupati di sentirsi giudicati; stimolano gli studenti a preferire compiti sfidanti più che accontentarsi di esserci arrivati con poco sforzo; motivano gli studenti a trarre soddisfazione da un successo personale in compiti difficili più che da una competizione interpersonale.

#### STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

- Osservazione del lavoro in atto
- Colloqui individuali
- Analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni
- Prove di verifica
- Elaborati scritti, esercizi, risoluzione di problemi
- Compiti autentici
- Rubriche valutative
- Co- valutazione

In base alle esigenze gli insegnanti utilizzano, di volta in volta, gli strumenti ritenuti più adeguati.

#### ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

##### Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione degli allievi avviene seguendo due strade:

Individuale: sui livelli di preparazione e di formazione culturale raggiunti rispetto a quelli di partenza, in relazione agli obiettivi cognitivi curriculari trasversali prefissati.

Collegiale: (del Consiglio di Classe), riguardante il livello di partenza e il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi trasversali a tutte le discipline (formulazione del voto di condotta).

Come da D.L. 1/9/08 n.137 e D.P.R. 22/06/09, tutti gli insegnanti sono tenuti ad esprimere la valutazione in decimi sia nelle prove di verifica, sia nella scheda di valutazione quadrimestrale, tenendo presente che:

la valutazione è oggettiva, ossia deve accertare i livelli di apprendimento e/o le •  
abilità conseguite, e deve essere considerata come punto di partenza nel processo  
d'apprendimento;

la scala di valutazione va dal 4 al 10; •

sono ammesse gradazioni intermedie, espresse con i simboli: "+"; "-"; "½" . •





I genitori conoscono gli esiti delle singole verifiche (scritte e orali) mediante annotazione nelle apposite sezioni sul diario.

A metà di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe formula una serie di osservazioni sull'andamento didattico-disciplinare di ciascun alunno e lo comunica oralmente ai genitori in incontri opportunamente fissati. La valutazione periodica è quadrimestrale, avviene al termine del mese di gennaio e a giugno con la consegna delle schede di valutazione. La valutazione quadrimestrale, pur rispettando l'individualizzazione dei percorsi, deve tener conto dell'acquisizione di conoscenze stabilite per ogni materia a livello collegiale.

Al termine del secondo quadrimestre il Consiglio di Classe conclude la valutazione con il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o (per le classi terze) agli esami di licenza.

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Con l'approvazione del D.Lgs 62. (13 aprile 2017), sono stati eliminati i voti di comportamento. "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

La valutazione del comportamento degli studenti comprende: capacità di rispettare il complesso delle disposizioni espresse nel regolamento di Istituto, consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti e rispetto dei diritti e delle libertà altrui. Pertanto, tale valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Di seguito sono elencati gli indicatori e i relativi descrittori, che concorrono alla valutazione del comportamento.

Anche per quest'anno, i docenti dei diversi ordini saranno impegnati nell'elaborazione di griglie osservative, rubriche valutative e materiale per la stesura di prove autentiche e compiti di realtà. La finalità è quella di utilizzare un linguaggio condiviso e dare organicità, trasversalità e coerenza alla fase di formalizzazione del giudizio valutativo.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni che seguono obiettivi differenziati, alla scuola primaria vengono inseriti all'interno della scheda di valutazione, mentre per la scuola secondaria di secondo grado la scheda viene associata ad una relazione del team di classe.

Particolare attenzione viene rivolta alla continuità degli alunni con BES. Verso la primavera vengono redatti e consegnati in segreteria i vari progetti per consentire il passaggio da un ordine all'altro dell'alunno in completa serenità. Solitamente gli incontri di continuità si svolgono nei vari plessi a maggio e se possibile vengono ripresi anche a settembre per l'accoglienza.



Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni che seguono obiettivi differenziati, alla scuola primaria vengono inseriti all'interno della scheda di valutazione, mentre per la scuola secondaria di secondo grado la scheda viene associata ad una relazione del team di classe.

Particolare attenzione viene rivolta alla continuità degli alunni con BES. Verso la primavera vengono redatti e consegnati in segreteria i vari progetti per consentire il passaggio da un ordine all'altro dell'alunno in completa serenità. Solitamente gli incontri di continuità si svolgono nei vari plessi a maggio e se possibile vengono ripresi anche a settembre per l'accoglienza.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di classe, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo dei risultati scolastici non raggiunti o in via di prima acquisizione, in un numero significativo di discipline, non consenta una regolare prosecuzione del percorso scolastico.

Per quanto riguarda la valutazione, per gli alunni che seguono obiettivi differenziati, alla scuola primaria vengono inseriti all'interno della scheda di valutazione, mentre per la scuola secondaria di secondo grado la scheda viene associata ad una relazione del team di classe.

Particolare attenzione viene rivolta alla continuità degli alunni con BES. Verso la primavera vengono redatti e consegnati in segreteria i vari progetti per consentire il passaggio da un ordine all'altro dell'alunno in completa serenità. Solitamente gli incontri di continuità si svolgono nei vari plessi a maggio e se possibile vengono ripresi anche a settembre per l'accoglienza.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---

La scuola considera l'inclusione e la valorizzazione delle diversità come un momento di crescita e di arricchimento.

Una scuola inclusiva è una scuola capace di:

- accogliere tutti gli alunni, rispettando le peculiari diversità;
- fare fronte alle difficoltà degli alunni, in maniera efficace ed efficiente;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità e delle abilità di ciascuno;





- favorire il processo di apprendimento dei singoli studenti;
- intessere relazioni positive e partecipative tra gli allievi, con le famiglie e con il territorio;
- assicurare la partecipazione attiva degli alunni nell'ambito pedagogico e sociale;
- essere flessibile nell'organizzazione e nella progettazione.

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le classi dell'Istituto sono eterogenee e complesse, presentando al loro interno alunni "che presentano una richiesta di speciale attenzione" in risposta a svariati Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di "BES" si riferisce ad una macrocategoria, che include tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli studenti, scaturite dall'esame del funzionamento globale della persona, secondo un'ottica bio- psico-sociale. La macrocategoria dei BES si suddivide in tre sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi specifici di apprendimento e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inclusione e la partecipazione degli alunni in difficoltà all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

### COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché



da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e da una rappresentanza dei genitori.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

## DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### Piano Educativo Individualizzato (PEI) e Piano Didattico Personalizzato (PDP)

#### **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**

Il documento viene redatto in presenza di certificazione dell'alunna o dell'alunno ai sensi della L.104/92 e rappresenta lo strumento per programmare le attività educativo-didattiche al fine di promuovere e garantire il pieno diritto allo studio e l'inclusione.



Il nuovo modello nazionale di PEI è stato adottato dal Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il DI n. 182/2020, che ha altresì definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e adottato le relative Linee Guida.

La redazione del PEI spetta al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO:

- i **genitori** dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- **figure professionali interne alla scuola**, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- **figure professionali esterne alla scuola**, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- **l'unità di valutazione multidisciplinare** dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova



unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;

- **gli studenti e le studentesse** nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- un **eventuale esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia**, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- **eventuali altri specialisti** che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

### **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

#### **Disturbi specifici dell'apprendimento**

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la DISLESSIA, la DISORTOGRAFIA, la DISGRAFIA e la DISCALCULIA come DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate, affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

I disturbi specifici dell'apprendimento presentano difficoltà scolastiche che, di solito, compaiono già nei primi anni di scuola. Per questo, il nostro Istituto predispone, per gli insegnanti, appositi percorsi di formazione e sensibilizza i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, al fine di attivare interventi tempestivi, ridurre i disagi relazionali ed emozionali e favorire il successo scolastico.



*È infatti "compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti" e provvedere ad "attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, attivando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative". (DM 12 luglio 2011).*

La DGR 16 del 4 febbraio 2014 della Regione Piemonte propone un percorso comune per le scuole e le ASL che ha come fine ultimo la certificazione di DSA entro sei mesi dalla presentazione degli allegati alla DGR.

Le schede allegate alla DGR n. 16 (Allegato 2 e Allegato 3) costituiscono uno strumento didattico-pedagogico di condivisione in un'ottica di continuità e di collaborazione, in termini di efficacia e di chiarezza, tra la scuola e la famiglia degli allievi con diagnosi di DSA o sospetto DSA.

La prospettiva della DGR e delle schede elaborate è garantire il diritto allo studio degli alunni e studenti con diagnosi DSA, innescando un percorso di inclusione tramite attività didattico formative, quotidiane e ordinarie, finalizzate a migliorare i processi di apprendimento, in modo adeguato e mirato al fine di abilitare e di potenziare le conoscenze e le abilità essenziali degli alunni individuati.

Per tali alunni viene redatto il PDP (Piano Didattico Personalizzato).

È chiamato in questo modo il documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari.

Per gli alunni con DSA, Disturbi Specifici di Apprendimento il PDP è obbligatorio.

Per gli alunni con DSA, il consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato, nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico, articolato per le discipline coinvolte nel disturbo, che dovrà contenere:

#### 1. Dati anagrafici



2. Tipologia del disturbo
3. Attività didattiche individualizzate
4. Attività didattiche personalizzate
5. Strumenti compensativi
6. Misure dispensative
7. Forme di verifica e valutazione personalizzata

### **Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

La scuola può elaborare un PDP per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche transitori, qualora lo ritenga necessario.

Ne è un esempio il bisogno educativo speciale in cui si ritrovano gli alunni non italofofoni (cosiddetti NAI), che costituiscono una realtà consolidata nel nostro territorio.

Per rispondere allo svantaggio linguistico, ad esempio, il team docenti o il consiglio di classe, stilerà un PDP per pianificare gli interventi didattico-educativi più idonei.

La scuola:

- accoglie l'alunno, fornendo il sostegno linguistico, sulla base delle linee del "Protocollo di accoglienza" elaborato dall'Istituto, avvalendosi anche della presenza dei mediatori linguistici e culturali e collaborando con le diverse associazioni presenti sul territorio; fornisce ai nuovi allievi gli strumenti linguistici indispensabili per comunicare, per instaurare relazioni positive con gli adulti e i compagni, per comprendere e svolgere le diverse attività didattiche;





- promuove la conoscenza tra i minori di culture diverse operando per contrastare fenomeni di xenofobia e razzismo;
- organizza iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche connesse ai processi di migrazione;

elabora il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per supportare l'alunno con eventuali strumenti compensativi e dispensativi al fine di garantire il pieno diritto allo studio.

### Progetto di istruzione domiciliare

Il collegio dei docenti si è espresso all'unanimità concorde nell'istituire, per l'anno scolastico 2023/24, il progetto relativo all'istruzione domiciliare nel caso di alunni che si trovassero, a causa di gravi patologie certificate dagli specialisti del Servizio Sanitario Nazionale, nella condizione di dover interrompere/riprendere/iniziare la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. I docenti di ogni team/consiglio di classe si impegnano ad attivare tutte le modalità opportune per garantire il diritto allo studio, contrastare la dispersione scolastica e l'isolamento sociale, mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari età. Se qualche docente del gruppo non dovesse essere disponibile (per comprovati motivi di salute - persone fragili) si attingerà dal bacino dei docenti dell'Istituto. Le ore vengono svolte dai docenti fuori dal loro orario di servizio e verranno retribuite come orario aggiuntivo. Oltre all'istruzione domiciliare, il Collegio ha deliberato di attivare anche collegamenti online durante le ore curricolari, per non far venire meno la massima inclusione con il gruppo classe di appartenenza. Gli interventi didattico-educativi saranno coerenti con gli obiettivi del PTOF e si adegueranno all'andamento di salute dello studente. Il Collegio dei docenti si riserva la facoltà di deliberare l'attivazione o meno della DAD, valutando i singoli casi di volta in volta.





## MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola considera la collaborazione con le famiglie essenziale per valorizzare il pieno sviluppo della personalità di ogni individuo.

L'Istituto pertanto:

- considera la famiglia sede primaria dell'educazione del bambino e favorisce la partecipazione della stessa, come previsto dalle norme sugli organi collegiali, rispettando le sue scelte educative e tenendo conto delle esigenze organizzative
- promuove iniziative per facilitare, nei genitori, l'assunzione del proprio ruolo educativo e per affiancarli nella gestione dei problemi dei figli;
- attua incontri sistematici con le famiglie, al fine di raccogliere e comunicare dati e informazioni per definire itinerari formativi idonei;
- indice assemblee per l'elezione del genitore rappresentante di classe o di sezione;
- indice assemblee di classe o di sezione, a cadenza almeno trimestrale, per la presentazione e l'aggiornamento delle programmazioni;
- propone colloqui individuali per i genitori;
- stabilisce a livello di scuola secondaria il patto di corresponsabilità ispirandosi allo statuto degli studenti e delle studentesse.



La scuola promuove i rapporti con tutte le famiglie attraverso diverse modalità di partecipazione:

- Assemblee di classe – Vi partecipano i genitori e i docenti della classe; vengono indette di norma nel mese di ottobre (per l'elezione dei rappresentanti di classe partecipano tutti i genitori), al termine del primo quadrimestre e tra aprile e maggio (con i rappresentanti dei genitori). Assemblee specifiche di singole classi possono essere richieste dai rappresentanti di classe o promosse dal Dirigente Scolastico e dai docenti per discutere di particolari problemi o iniziative.
- Colloqui individuali – I docenti comunicano all'inizio dell'anno scolastico l'ora settimanale di ricevimento; i genitori richiedono anticipatamente un appuntamento tramite il diario del/della proprio/a figlio/a, in modo da favorire un colloquio ampio, non improvvisato, ma proficuo ed efficace. L'ora di ricevimento ha termine un mese prima della fine dell'anno scolastico.
- Comunicazione del consiglio orientativo - Ai genitori degli alunni che frequentano la classe terza viene consegnato nel mese di dicembre uno stampato nel quale si comunica il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe in vista della prosecuzione degli studi.
- Incontri collettivi in occasione della valutazione quadrimestrale e bimestrale – I genitori incontrano gli insegnanti della classe: singolarmente, in occasione della formulazione del giudizio intermedio (a metà di ciascun quadrimestre) in assemblea, in occasione della riconsegna della scheda di valutazione quadrimestrale, distribuita agli/alle allievi/e dal Preside.
- Incontri di formazione, approfondimento e confronto sulla motivazione scolastica e sul ruolo genitoriale – Aperti a genitori, insegnanti ed educatori. Con l'aiuto della Dott.ssa psicologa Cerruti si è realizzato il progetto dal tema: "Un percorso per motivare, un cammino per imparare".
- I rappresentanti di classe, eletti con validità annuale dai genitori nell'assemblea di inizio anno, sono i portavoce delle istanze delle famiglie e collaborano con i docenti per il buon funzionamento della classe e per un vissuto scolastico sereno e produttivo di tutti gli alunni. Le scuole del nostro Istituto sono collocate all'interno di un'area che permette agli insegnanti di ampliare l'esperienza scolastica degli alunni attraverso brevi escursioni sul territorio. Nella programmazione delle attività curriculari annuali, infatti, vengono sempre individuate alcune uscite per l'ampliamento dell'offerta formativa nei diversi punti di interesse della zona in cui sono ubicate le scuole.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



Il protocollo di accoglienza si articola in:

1. Premessa
2. Normativa
3. Contesto
4. Destinatari
5. Modulo di rilevazione alunni stranieri e dati rilevati a.s 2022/23
6. Criteri per la prima accoglienza
7. Compiti area amministrativa
8. Compiti della funzione strumentale
9. Valutazione

1) **PREMESSA** Il "Protocollo di Accoglienza " è uno strumento operativo che contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. La finalità di questo strumento di lavoro è quella di presentare le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure di inclusione, imponendo all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e inerenti il confronto tra culture diverse. Il seguente documento viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti nella prima seduta utile.

2) **NORMATIVA** La normativa di base a cui si riferisce il protocollo è: " **ORIENTAMENTI INTERCULTURALI - IDEE E PROPOSTE PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI E ALUNNE PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI**" a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale (Marzo 2022) Tale documento aggiorna e attualizza le precedenti " **Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri**" del 2014 che rappresentano molto chiaramente l'esigenza di considerare le difficoltà che gli alunni stranieri incontrano nel confronto con una nuova lingua, che non è solo mezzo di comunicazione, ma è strumento di relazione e socializzazione, di studio e di crescita. I recenti "Orientamenti Interculturali" propongono modalità organizzative e indicazioni operative per favorire l'inclusione di ogni alunno/a e incrementare la dimensione



interculturale in ogni Istituto. Nel documento si pone l'accento anche sullo sviluppo di tematiche inerenti il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, sull'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, sulla cittadinanza e le nuove generazioni, sull'insegnamento della Lingua italiana e sulla valorizzazione del plurilinguismo.

3) DESTINATARI Studenti con problematiche interculturali e di integrazione tra le quali:

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti e caminanti e di numerose altre molteplici culture che sono venute a contatto con il nostro territorio nazionale a causa delle frequenti migrazioni specie dal Sud e dall'Est del Mondo.

“ I cambiamenti demografici e le modificazioni delle storie degli alunni provenienti da contesti migratori impongono di dare visibilità e risposta ai bisogni culturali e di apprendimento, non limitandosi alle domande di primo livello (accoglienza, inserimento), ma rimettendo al centro il tema dell'educazione interculturale, come prospettiva che tiene conto anche delle nuove generazioni di nati in Italia.

Questi giovani vivono una condizione di appartenenza molteplice. Occorre evitare che questa si trasformi in un vissuto di assenza, di non appartenenza o di risentimento. I giovani delle nuove generazioni sono dei “mediatori culturali” naturali, allenati a stare in equilibrio tra lingue e culture, ma occorre che ci siano le condizioni per una loro valorizzazione nella scuola, nell'associazionismo e nella società, a partire dal riconoscimento giuridico della cittadinanza italiana”. ( ORIENTAMENTI INTERCULTURALI IDEE E PROPOSTE PER L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI E ALUNNE PROVENIENTI DA CONTESTI MIGRATORI” -Marzo 2022- )

4) CONTESTO Come risulta dalla recente indagine allegata, il processo migratorio ha determinato l'arrivo e la stabilizzazione, nel territorio eporediese, di un numero consistente di cittadini stranieri alimentato da continui nuovi arrivi, con importanti conseguenze sull'organizzazione scolastica. In questo scenario occorre che il nostro Istituto ponga rinnovata attenzione alla progettazione delle azioni finalizzate all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri : studenti e studentesse provenienti da contesti migratori, la cui situazione formativa è certo migliorata negli anni ma che necessita ancora di specifiche azioni di sostegno per una piena attuazione dei propri diritti socio-educativi.



5) MODULO DI RILEVAZIONE ALUNNI STRANIERI E DATI RILEVATI A.S 2022/23 Il seguente modulo è stato redatto per fornire uno strumento finalizzato al monitoraggio del numero degli alunni stranieri presenti nei diversi plessi dell'Istituto. La mappatura che ne deriva potrà essere spunto per la realizzazione di percorsi didattico- educativi pensati ad hoc per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

MODELLO TABELLA DI RILEVAZIONE ALUNNI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO 2022/23

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	N° ALUNNI STRANIERI	NOTE
INFANZIA	DORA BALTEA	15	
INFANZIA	DON MILANI	15	
INFANZIA	MONTALTO DORA	5	
INFANZIA	BERTOLE'	1	
TOTALE		36	
PRIMARIA	MONTALTO	14	
PRIMARIA	NIGRA	28	
PRIMARIA	OLIVETTI	29	
PRIMARIA	DON MILANI	19	



PRIMARIA	SAN BERNARDO	9
TOTALE		99
SECONDARIA	FALCONE	18
SECONDARIA	MONTALCINI MONTALTO 6	
TOTALE		23

Con i dati ad oggi in nostro possesso abbiamo rilevato che la scuola dell'infanzia conta il 24,5% di alunni stranieri, la primaria il 18,2% e la secondaria il 9,3% così suddivisi.

La percentuale di alunni stranieri per plesso risulta invece così suddivisa:

- INFANZIA DORA BALTEA: 37,5%
- INFANZIA BERTOLE': 9,8%
- INFANZIA DON MILANI: 45,4%
- INFANZIA ALLENDE: 15,1%
- PRIMARIA MONTALTO: 14,3%
- PRIMARIA NIGRA: 22%
- PRIMARIA OLIVETTI: 30%
- PRIMARIA DON MILANI: 28,8%
- PRIMARIA SAN BERNARDO: 9,8%
- SECONDARIA FALCONE: 10,7%
- SECONDARIA MONTALCINI: 6,7%

#### 6) CRITERI PER LA PRIMA ACCOGLIENZA:





Una volta effettuata l'iscrizione e sentito il parere del Dirigente Scolastico, l'addetto di segreteria contatta il docente coordinatore del plesso interessato, che attraverso il consiglio di classe, gestirà l'inserimento dell'alunno nuovo iscritto.

Il docente coordinatore del plesso avrà il compito di condividere le informazioni in suo possesso con i colleghi e di presentare gli spazi e le modalità organizzative della scuola.

Gli Insegnanti di classe dovranno:

favorire un clima accogliente nella classe, con un percorso che preveda:

- una preparazione degli alunni prima dell'ingresso del nuovo arrivato.
- la presenza del mediatore culturale nella fase iniziale dell'inserimento e per la mediazione durante i colloqui con i familiari laddove sia necessario.
- attività finalizzate alla conoscenza reciproca.
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica, stabilendo contenuti minimi per le discipline e utilizzando metodologie facilitanti.
- elaborare un percorso didattico individualizzato di L2 attraverso progetti specifici, attività e/o laboratori linguistici.

## 7) COMPITI AREA AMMINISTRATIVA

(Iscrizione, modulistica e documentazione):

Il primo contatto dell'alunno straniero e della sua famiglia avviene nella segreteria della scuola all'interno della quale vi è una persona incaricata di:

- accogliere la famiglia.
- fornire la modulistica di iscrizione nelle lingue d'origine per facilitarne la comprensione e aiutare la famiglia nella compilazione dei documenti.
- raccogliere dati personali, documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- supportare le famiglie, se in difficoltà, durante tutto l'anno scolastico per quanto riguarda la compilazione delle richieste burocratiche da parte della scuola (assicurazione, Pago in Rete,





utilizzo registro elettronico, registrazione account, ecc..)

## 8) COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE

La Funzione Strumentale in collaborazione con la Dirigenza e supportata dalle fiduciarie dei singoli plessi, si occupa di:

- proporre e coordinare progetti di alfabetizzazione
- proporre e coordinare iniziative di educazione interculturale
- mettere nuovamente a disposizione dei singoli plessi una raccolta di avvisi in diverse lingue fruibili dai docenti per le comunicazioni più importanti (colloqui, gite, uscite didattiche...)
- contattare, laddove possibile, i mediatori culturali per interventi in classe e/o per i colloqui individuali con le famiglie.
- reperire esperti e risorse per organizzare corsi di aggiornamento.
- integrare il presente protocollo.
- monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri rilevando eventuali punti di forza e/o difficoltà riscontrate.
- redigere e partecipare a bandi e proposte progettuali
- contattare: Enti locali, Servizi sociali/educativi, Associazioni culturali , Associazioni di volontariato.

9) VALUTAZIONE I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, Art. 45).

Gli alunni stranieri hanno diritto ad una valutazione periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal collegio dei docenti.



## Aspetti generali

Nella seguente sezione verranno date descrizioni relative al modello organizzativo dell'Istituto, all'organizzazione degli uffici, delle reti e convenzioni attivate e ai piani di formazione.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

La Dirigente Scolastica Reggente ha individuato un docente di Scuola Secondaria di primo grado con funzione di primo COLLABORATORE VICARIO con nove ore di distacco dall'insegnamento: sostituzione della DS in caso di assenza e delega di firma, supporto nel conseguimento degli obiettivi previsti dal PTOF, coordinamento specifico della Scuola Secondaria e raccordo con gli altri ordini di scuola, predisposizione verbali e documentazione relativi alle sedute del Collegio Docenti unitario e dei Consigli di classe, contatti con soggetti esterni per proposte progettuali e attività varie, predisposizione dei calendari dei Consigli di classe, degli esami e degli scrutini, vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio dirette al personale docente e non docente, vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti, partecipazione allo Staff di Direzione. La Dirigente Scolastica ha individuato inoltre un docente di Scuola Primaria con ruolo di SECONDO COLLABORATORE Vicario con dodici ore di distacco dall'insegnamento: con delega di firma in caso di bisogno,

2



sostituzione del DS in caso di assenza del primo collaboratore, supporto nel conseguimento degli obiettivi previsti dal PTOF, coordinamento della scuola primaria, predisposizione verbali dei Collegi unitari e d'ordine, contatti con soggetti esterni per proposte progettuali e attività varie, predisposizione dei calendari degli incontri di programmazione, dei consigli di classe/intersezione e degli scrutini della scuola secondaria, vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di servizio dirette al personale docente e non docente, vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle strutture e degli impianti, partecipazione allo Staff di Direzione. Ai due docenti coadiutori sono assegnate funzioni di coordinamento e supervisione inerenti le seguenti aree: - Offerta formativa - Progettazione didattica - RAV e Piano di miglioramento - Formazione in servizio - Sostegno al lavoro dei docenti - Inclusione - Continuità verticale e orizzontale - Responsabilità contrattuali e del contenzioso - Sicurezza sui luoghi di lavoro - Relazioni scuola/famiglia

Funzione strumentale

A1 - AREA INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: coordinamento del GLI di Istituto e delle commissioni per l'inclusione BES/DSA , relazioni con gli Enti territoriali e le Associazioni, referenza per minori in adozione, rapporti con Mediateca per inclusione e CTS, rapporti con NPI di territorio, accoglienza e coordinamento insegnanti di sostegno di nuova nomina, guida nella stesura della documentazione da produrre per i singoli alunni (PDP, PAI, PEI, PDF, ICF, relazione osservativa), gestione materiali



ludoteca e biblioteca per inclusione, ricerca e divulgazione delle iniziative di formazione e aggiornamento, partecipazione a convegni e conferenze sull'argomento, partecipazione allo staff di leadership. A2 - AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Coordinamento delle attività di continuità tra i tre ordini di scuola, organizzazione incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica, coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola e restituzione delle informazioni sugli alunni che passano al successivo ordine di scuola, gestione delle attività di orientamento, partecipazione alla formazione delle future classi, tenendo conto di tutti i parametri di riferimento individuati dal competente organo collegiale, collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F, organizzazione degli Openday e degli interventi dei formatori provinciali, valorizzazione e promozione di tutti gli elementi utili alla continuità e documentazione delle esperienze progettuali, partecipazione allo staff di leadership. A3 - AREA INTERCULTURA E PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA Gestione progetti sull'integrazione alunni stranieri, multiculturalità e fasce deboli e rendicontazione, protocollo di accoglienza, gestione rapporti con enti esterni in collaborazione con DS, organizzazione formazione su tematiche inerenti l'area di intervento, coordinamento lavoro commissione intercultura- agio , collaborazione con area inclusione per BES, partecipazione allo staff di leadership. A4 - AREA PTOF E PROGETTI



Divulgazione iniziative progettuali, coordinamento e raccolta delle progettualità dei tre ordini di scuola, predisposizione schede POF, referenza per i progetti di istituto che si attuano in relazione a specifici bandi, relazioni e rendicontazione dei progetti effettuati, collaborazione nella predisposizione dei piani dei viaggi di istruzione e uscite didattiche, partecipazione allo staff di leadership. A5 -AREA INVALSI, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE Coordinamento del NIV, coordinamento organizzazione, somministrazione, tabulazione prove INVALSI, formazione/riflessione sui dati INVALSI come percorso di valutazione e autovalutazione, referenza per stesura RAV, PDM, PTOF, referenza per l'attività di rendicontazione sociale, collaborazione con DS e Staff per definire le attività da attuare per il potenziamento dell'offerta formativa, partecipazione allo staff di leadership. A6 -AREA INFORMATICA E PON Responsabile, con l'ausilio del Team digitale, dell'informatica e delle attività multimediali, della documentazione e della tenuta del sito web istituzionale, della gestione della G-Suite e del registro elettronico. Coordinamento e supporto dei processi di dematerializzazione relativi al registro elettronico, alle circolari online. Sostegno alla diffusione (cultura) dei linguaggi multimediali, per l'integrazione tra didattica fisica e didattica virtuale. Informazione e formazione del personale scolastico. Affiancamento e consulenza dei docenti. Affiancamento della dirigenza e delle Funzioni Strumentali; supporto



	<p>al PTOF. A7 - AREA COORDINAMENTO SCUOLA INFANZIA. Coordinamento progetti scuola infanzia e rendicontazione, referenza in caso di assenza del DS negli incontri di interplesso, coordinamento piano gite scuola infanzia, organizzazione incontri con i vari ordini di scuola, co-gestione delle attività di sperimentazione sul curricolo relativamente alla scuola dell'infanzia, partecipazione allo staff di leadership.</p>	
Responsabile di laboratorio	11 REFERENTI INFORMATICA e gestione laboratori dei singoli plessi. 11 REFERENTI POSTA ELETTRONICA nei singoli plessi.	11
Animatore digitale	Insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.	1
Team digitale	Gruppo di supporto alla Funzione strumentale e all'animatore digitale in particolare per: -tenuta del sito istituzionale, del registro elettronico e della G-Suite -Informazione e affiancamento del personale scolastico.	7
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica; Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività	2





co-progettate; Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti...;

Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe; Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica;

Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari;

Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali;

Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione



finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

Referenti orientamento scuola secondaria e Referente continuità scuola primaria e dell'infanzia

Partecipano alle riunioni della Commissione Area Continuità e Orientamento; organizzano i laboratori ponte; divulgano le informazioni e collaborano con la DS e la FS per organizzare gli "Open Day"; curano la presenza degli orientatori presso la scuola di riferimento. Coordinano le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola e tutte le attività di accoglienza.

3

Referente prevenzione e contrasto bullismo

Riceve informazioni e informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno; collabora nel passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione; supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come

1



affrontare le situazioni di difficoltà; collabora con l'animatore digitale per formare ed informare gli alunni sulle problematiche connesse al cyberbullismo a livello, quindi, informatico.

Coordinatori di classe/sezione

Il COORDINATORE è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe/sezione e per i comportamenti degli allievi; è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe (CDC); è facilitatore dei rapporti fra docenti. IN RAPPORTO AGLI ALUNNI si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con CdC/insegnanti; controlla che gli alunni riportino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia, riferendo alla Dirigente Scolastica. IN RAPPORTO AI COLLEGHI DELLA CLASSE controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.), ritira e controlla le pagelle e le note informative periodiche. IN RAPPORTO AI GENITORI informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne richiede e promuove il contributo. IN RAPPORTO ALLA CLASSE/SEZIONE ha un ruolo di guida e di coordinamento, relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi, competenze, metodologie, tipologia di verifica per predisporre la programmazione, comprese le ore di approfondimento, e propone le visite guidate e i viaggi d'istruzione per la classe; coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione, propone riunioni straordinarie; cura la stesura del documento del

44



	<p>CdC delle ultime classi prima dell'esame; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale presiede; in caso di assenza o di impedimento della Dirigente Scolastica. IN RAPPORTO ALLA DIREZIONE DELLA SCUOLA condivide la visione dell'istituto che è espressa nel PTOF; è referente rispetto alla dirigenza (Dirigente Scolastica e staff di Presidenza).</p>	
Referenti orario scuola secondaria	<p>Cura i contatti con le altre scuole per la gestione dei docenti in comune, la stesura dell' orario provvisorio e definitivo alla luce dei criteri emersi e delle necessità dell'amministrazione, la gestione di eventuali sostituzioni e gli orari per particolari situazioni.</p>	3
Referente Covid di Istituto	<p>Coordinare i referenti Covid di plesso; Interfacciarsi con i referenti ASL in merito ai casi sospetti e conclamati di Covid tra studenti e insegnanti.</p>	1
REFERENZA PROGETTO KET e altre attività in lingua (SM)	<p>Collaborazione con Ds e Vicario per l'organizzazione dell'attività - referente per gli incontri con i docenti madrelingua del Nuovo Centro Lingue - referente, unitamente al DS, per l'organizzazione degli esami fuori sede - referente per l'assistenza durante gli esami fuori sede -referente per l'organizzazione dell'attività "teatro in inglese"</p>	2
Tutor docenti neoimmessi	<p>Ciascun docente tutor è tenuto al rispetto delle funzioni previste dagli art. 9 e 13 del DM 850/2015: svolge attività di osservazione in classe, secondo la modalità peer to peer, finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti</p>	8



	<p>salienti dell'azione di insegnamento; presentare, nel Comitato per la valutazione, le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta sulle attività formative e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-immesso. Gli adempimenti previsti per l'anno di prova per i docenti neo- assunti FIT (scuola secondaria di I grado) sono disciplinati dal D.M. 984/2017.</p>	
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	<p>Il NIV ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. In particolare si occupa di: Coadiuvare la Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento. Proporre, in intesa con la Dirigente, azioni per il recupero delle criticità. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività e progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione e la coerenza, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendicontare alla Dirigente scolastica gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	8
A.S.P.P. e preposti sicurezza	<p>Incarichi come previsto dal DLGS 81/2008 e dalla Conferenza Stato/Regioni 2012. In collaborazione con l'RSPP e il DS svolgono compiti finalizzati alla prevenzione e protezione</p>	6



dai rischi professionali: supervisione delle situazioni dei singoli plessi, gestione modulistica e collaborazione per la stesura del Piano Annuale di emergenza, coordinamento prove di evacuazione , supporto al DS in materia di formazione del personale, supporto al DS nel rapporto con gli Enti proprietari degli immobili scolastici, supporto al DS nella gestione delle misure di intervento.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA sovrintende a tutte le area di segreteria e più specificatamente predispone: Programma annuale Variazioni al programma annuale Conto consuntivo Revisori dei conti Sicurezza in stretta collaborazione con il D.S. Organizzazione lavoro personale ATA

Ufficio protocollo

Protocollo, posta elettronica istituzionale e certificata Gestione archivio Collaborazione con D.S. e collaboratore vicario per circolari e modulistica e quant'altro da loro richiesto Comunicazioni, richieste al Comune per sede centrale (rotture, sostituzioni, ecc.) e ai Comuni vari sede dei plessi su indicazione del DS, o suo collaboratore.

Ufficio per la didattica

Rapporti con alunni e genitori a scuola (per posta, sportello e telefonici) Iscrizioni alunni: con inserimento in ARGO/SIDI, portale scuola fascicoli con controllo documentazione e permessi di soggiorno alunni stranieri, fogli notizie, mensa, trasporto e contributi, iscrizioni superiori e atti conseguenti Tutte le registrazioni on line richieste Elenco alunni e genitori, composizione classi per organico Certificati vari e copie documenti Registri e registrazioni obbligatorie (registro matricola, rilevazioni alunni stranieri, registro carico/scarico diplomi, registri assenze predisposizione registri di classe Elezioni scolastiche alunni e genitori: atti preliminari (predisposizione elenchi) atti conseguenti (decreti di nomina, convocazione consigli di classe ecc...) Libri di Testo, cedole





librerie Schede: stampa e preparazione per la consegna, preparazione tabelloni scrutini, registrazione esiti intermedi e finali, per trasmissioni on line INVALSI Esonero attività motorie/religione ed elenchi attività alternative Rapporti con i comuni relativi a richiesta elenchi alunni, hc, stranieri ecc. Statistiche di vari alunni e relativi collegamenti con richieste on line Inserimento, gestione e aggiornamento alunni nel programma SIDI Circolari e comunicazioni interne agli alunni e genitori numerate e ordinate in un registro Presenza in ufficio nelle ore concomitanti a colloqui generali, elezioni e libri di testo (cambi turno o straordinario a seconda della situazione) Archiviazione e scarto fascicoli degli alunni, registri alunni, registri di classe, verifiche Comunicazioni - cambi orari per assemblee, gite scolastiche e anticipo uscite. Comunicazioni ai plessi richieste di utilizzo locali per riunioni e assemblee genitori Elenchi e trasmissioni necessarie per concorsi e iniziative del POF Orientamento e obbligo formativo Esami di licenza media (elenchi studenti, quantificazione fabbisogno e preparazione del materiale necessario allo svolgimento delle prove) Verbali scritti e Orali, Controllo registro generale per firma dopo gli scrutini e dopo esami, ecc..., certificato delle competenze e certificato di diploma Infortuni, denunce all'INAIL on line Denunce di sinistri all'Assicurazione, rapporti con gli assicurati, comunicazione di apertura chiusura pratiche Viaggi di istruzione, autorizzazione e organizzazione delle uscite Somministrazione farmaci, gestione protocollo farmaci, rapporti con i genitori e corpo docente



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: PNF- PIANO FORMAZIONE DOCENTI - IIS CAMILLO OLIVETTI IVREA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: CTI MEDIATECA PER L'INCLUSIONE - PAVONE

---

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: USCOT - TIROCINIO UNIVERSITÀ DI TORINO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Tutoraggio tirocinanti - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Accoglienza tirocinanti

## Denominazione della rete: CONSORZIO IN.RE.TE SERVIZI SOCIALI IVREA

---

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

### Piano di formazione

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, **è un diritto e un dovere** del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l’azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

### Risorse per la formazione e l’aggiornamento

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università,



associazioni professionali, enti...;

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni;
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti;
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

## **Aree**

Sulla base del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;



2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.

Il Piano di formazione è da intendersi rivolto a tutta la comunità professionale, docenti e ATA, con aree comuni, finalizzate al rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica, e aree distinte in base al profilo e all'area disciplinare di interesse. Ogni docente è tenuto a formarsi in presenza, on line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione alla scuola, progettazione e rielaborazione, da certificare in relazione a quanto previsto dal Piano Nazionale.

La formazione è da intendersi, al fine di radicare le buone pratiche a livello di Istituzione Scolastica anche a livello di percorsi di documentazione e disseminazione di azioni progettuali, oltre che a livello di percorsi laboratoriali, compiuti sia come singola Istituzione sia



come rete di Scuole.

Per quanto riguarda, invece, la formazione del personale scolastico sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, essendo obbligatoria, viene rivolta ogni anno ai soggetti interessati per mantenere costantemente attivi sia l'aggiornamento che la formazione base. Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. Proprio per questo motivo, essendo la Scuola un luogo di lavoro, deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, compresi supplenti e neoimmessi in ruolo, è tenuto a frequentare i corsi sulla sicurezza così come calendarizzati dal datore di lavoro.